



CORSAL QUIRINALE

Il centrodestra per Moratti, Nordio e Pera

Ieri si è svolta nell'Aula di Montecitorio la seconda votazione del Parlamento in seduta comune dei delegati regionali per eleggere il presidente della Repubblica. Al banco della presidenza ci sono i presidenti di Camera e Senato Roberto Fico e Elisabetta Alberti Casellati. Il quorum richiesto è di due terzi dei componenti del Collegio. Il leader della Lega Matteo Salvini ha tenuto una conferenza stampa in rappresentanza del centrodestra durante la quale ha detto: "I nostri nomi sono Marcello Pera, Letizia Moratti e Carlo Nordio. Nessuno di loro ha una tessera di partito ma hanno ricoperto ruoli importanti. Non siamo qui ad imporre niente a nessuno. Negli ultimi 30 anni la sinistra è stata protagonista della scelta, penso che ora sia diritto dell'area liberale moderata che è maggioranza del paese di avanzare delle proposte". Salvini spera che "i nomi vengano accolti con voglia di dialogo, ma è abbastanza arbitrario che qualcuno sia disposto a dialogare dicendo "basta che non mi portiate nomi del centrodestra". E' un dialogo sui generis". "Trovo irrispettoso l'atteggiamento di chi dice "qualsiasi proposta farete non verrà presa in considerazione", ha detto la leader di Fdi Giorgia Meloni. In democrazia si dice cosa si pensa della proposta non che è inadeguato chi rappresenta milioni di persone. Io rivendico rispetto per i milioni di cittadini che si sentono rappresentati da quest'area politica e culturale". "Siamo soddisfatti per la compattezza e l'unità della coalizione. Sono contenta di come stiamo operando e della proposta avanzata per cercare di fare un passo avanti per evitare che sull'elezione del Capo dello stato la politica dia una pessima immagine continuando a perdere giorni. Crediamo che sia nostra responsabilità fare delle proposte". "Il centrodestra mette il meglio di sé e tutte le risorse possibili in campo per servire la repubblica e la nostra patria", afferma Antonio Tajani, coordinatore nazionale di Forza Italia. "Il centrodestra - ha aggiunto - ha a disposizione della repubblica molte figure che non hanno tessera ma che sono al servizio dello Stato e delle istituzioni e credo sia giusto rivendicare questa capacità e ricchezza di risorse per l'Italia che non possono essere nascoste e cancellate". (Fonte Ansa.it)

Gli interventi sono stati illustrati dall'assessore Alessio D'Amato

Pnrr, alla Regione Lazio 550 milioni per la Sanità

Tre le misure fondamentali individuate: potenziamento del settore, ammodernamento tecnologico e adeguamento antisismico degli ospedali

Quasi 550 milioni di euro articolati in tre misure: potenziamento della sanità territoriale, ammodernamento tecnologico, adeguamento antisismico degli ospedali. In sintesi, questi gli interventi che saranno portati avanti per migliorare la sanità nel Lazio con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Li ha illustrati l'assessore Alessio D'Amato durante un'audizione congiunta con le commis-

sioni Sanità e Bilancio del Consiglio regionale, presiedute rispettivamente da Rodolfo Lena e Fabio Refrigeri. "Si tratta di tre diverse missioni, a cui la Giunta ha dato seguito approvando altrettante delibere il 30 dicembre - ha spiegato l'assessore alla Sanità - entro il 28 febbraio potranno essere ulteriormente migliorate e modificate".

servizio a pagina 7



Report Trasparency

Corruzione nel mondo, l'Italia sale al 42° posto

Transparency International ha pubblicato l'edizione 2021 dell'Indice di Percezione della Corruzione (CPI). L'Italia guadagna 3 punti importanti rispetto allo scorso anno, che le consentono di compiere un balzo in avanti di 10 posizioni nella classifica dei 180 Paesi oggetto dell'analisi. Il CPI2021 posiziona dunque l'Italia al 42esimo posto, con un punteggio di 56. L'Indice elaborato annualmente dalla più importante organizzazione anticorruzione a livello globale classifica i Paesi in base al livello di corruzione percepita nel settore pubblico, attraverso l'impiego di 13 strumenti di analisi e di sondaggi rivolti ad esperti provenienti dal mondo del business.

servizio a pagina 5

Roma

Al "Gemelli" la radiologia che cura i tumori

A Roma al Policlinico Gemelli tutte le novità sulla radiologia interventistica oncologica per via del congresso internazionale MIO-Live 2022. Il gotha della radiologia europea. Ha preso ufficialmente il via la settima edizione di MIO-Live (Mediterranean Interventional Oncology - 24 e 35 gennaio 2022) un congresso internazionale (www.miolive.eu) organizzato dalla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e dedicato alla radiologia interventistica oncologica. MIO-Live 2022 vedrà la partecipazione della Società di Interventistica Oncologica americana (SIO), di quella europea (CIRSE) e di due società scientifiche coreane (KSIR e KSITA).

servizio a pagina 8

Disagio giovanile a Ladispoli Il problema è del tutto sociale



Una rissa nata da motivi sentimentali e che ha portato alla corsa in ospedale per due minori, fratello e sorella, uno dei quali ferito con un'arma da taglio. I fatti risalgono a sabato nel tardo pomeriggio. Erano circa le 18 quando a via Palermo, una delle traverse adiacenti il viale Italia, è scoppiata la rissa tra ragazzi. A rimanere ferito a un fianco da un coltellino, un 13enne che sarebbe intervenuto a difesa della sorella più piccola di un anno presa di mira da un altro gruppetto di ragazzini. Le forze dell'ordine hanno identificato 9 minorenni tra cui anche l'autore del ferimento, avvenuto con un coltellino, che è accusato di lesioni aggravate. Sulla vicenda indaga la Procura per i minorenni di Roma. Questi i fatti che hanno fatto esplodere il dibattito sociale a Ladispoli.

a pagina 12

Rifiuti, solidarietà ai dipendenti

Ieri nuovo sciopero a Cerveteri per le "inaccettabili condizioni di lavoro"

di Alberto Sava

Gli operatori ecologici denunciano da tempo gravi carenze ed inadempienze da parte dell'azienda appaltatrice del servizio comunale. Già in passato erano stati indetti altri scioperi a causa del ritardo nel pagamento degli stipendi e delle tredicesime. Oggi le cause sono da ricercare nelle condizioni di scarsa sicurezza di alcuni automezzi adibiti alla

raccolta dei rifiuti che sembrerebbero non essere a norma. Dopo la recente ispezione del DEC i lavoratori non hanno ricevuto le risposte sperate e ieri mattina hanno deciso di indire un nuovo sciopero immediato. Un gran numero di lavoratori ha aderito allo sciopero e partecipato manifestazione di protesta in piazza Risorgimento.

servizio a pagina 10



Smentita ogni voce di trattative tra il senatore Salvini e il premier Draghi

Quirinale, la Lega vuole essere garante di stabilità, responsabilità e concretezza

“Non è in corso alcuna trattativa tra il senatore Matteo Salvini e il presidente del Consiglio Mario Draghi a proposito di un presunto rimpasto. E’ infondato e irrispettoso per il senatore Salvini e per il presidente Draghi immaginare che in questa fase - anziché discutere di temi reali come carenza energetica, inflazione, scenari internazionali, opere pubbliche o Covid - siano impegnati a parlare di equilibri di governo”. Lo rende noto la Lega. “A proposito di Quirinale, il senatore Salvini è al lavoro su alcuni nomi - donne e uomini - di altissimo profilo. Nessuna confusione né perdite di tempo: la Lega vuole essere garante di stabilità, responsabilità e concretezza”, conclude la nota del Carroccio. Salvini ha annunciato che farà “diverse proposte” nelle prossime ore e certamente ha parlato di nomi con Conte, come lui tra i meno entusiasti sostenitori di Draghi. Tra i nomi che



potrebbero intercettare il voto M5S ci sono quelli di Maria Elisabetta Casellati e Franco Frattini. Nella rosa dei nomi compaiono anche Marcello Pera, Giulio Tremonti e Carlo Nordio. Questi ultimi fatti da Meloni. “Sull’ipotesi Draghi al

Quirinale non ci siamo finora espressi nel merito”, avrebbe detto la leader di FdI all’assemblea del partito. “Fratelli d’Italia, a differenza degli altri partiti, non ha vincoli con l’attuale premier ma non si può motivare il no alla sua candidatura con la necessità

che la legislatura vada avanti perché questo non è il nostro obiettivo. La candidatura di Draghi è un problema della maggioranza e non nostro ma se fosse legata ad un accordo per dare vita a un nuovo governo, decisamente non partirebbe bene”. Poi Matteo Renzi, che riflette sull’azione di Salvini: “Quello che ha l’asso in mano e deve scegliere quando calarlo si chiama Matteo Salvini e ha quattro ipotesi: insistere sul nome di centro-destra ma se non passa fa la fine di Bersani, la seconda è cercare un nome fuori dal giro, nella società civile, la terza ipotesi è che lui riesca a fare un accordo con i gialloverdi, cioè con Conte, su un nome, la quarta è trovare un sistema di usato sicuro... In questo scenario Salvini non ha deciso che fare ma il mio suggerimento è che prevalga la politica, se vanno alla ricerca di effetti speciali rischiano di fare la fine di Bersani”.

Serracchiani: “Sul nome di Draghi al Quirinale forte no della Lega, della Meloni e di Berlusconi”

“Finché era impallato il centro-destra non era possibile dialogare, adesso questo dialogo si è aperto, ma ci sono dei no molto forti, c’è un no della Lega, di Berlusconi, della Meloni sul presidente Draghi che è molto forte, bisognerà tenere conto di tutto”. Lo ha detto la capogruppo del Pd alla Camera Debora Serracchiani parlando con i giornalisti davanti a Montecitorio. “Ci vogliono alti profili e persone che rappresentino un po’ tutti, noi abbiamo evitato di fare nomi nostri, se si parte dai nomi di parte non si arriva da nessuna parte”, ha concluso. Chi invece è ottimista sull’esito della partita per il



Colle è Ettore Rosato, coordinatore nazionale di Italia Viva: “Sono fiducioso che tra giovedì e venerdì il presidente della Repubblica venga eletto”, “l’asso nella manica di Salvini? Se fa la scelta di un candidato che allarga, che costruisce, possiamo votarlo, non possiamo costruire una spaccatura nel Parlamento con questa maggioranza di governo”.

Capo dello Stato, Draghi tesse la sua tela

Riceve i leader della politica, non chiede voti per se, ma li rassicura sulla vita del Governo

Eppur Mario Draghi si muove. Dopo aver assistito imperturbato ai giochi tra i partiti, il premier ha iniziato a tessere la sua tela, ricevendo personalmente i leader della politica o chiamandoli al telefono. Salvini, Letta, Berlusconi... Non chiede voti per se, Draghi, da rassicurazioni sulla vita del governo. Dal segretario della Lega riceve la garanzia che il Carroccio non si sfilerà dall’esecutivo. A patto però che il governo si rinnovi profondamente. Il segretario leghista, si affrettano a chiarire

fonti del Carroccio, non garantisce invece il sostegno a Draghi per il Colle. O almeno non in questa fase. Il disgelo c’è, ma è solo parziale. Con Enrico Letta, Draghi ha un chiarimento più schietto. Il segretario dem è un grande elettore del presidente del consiglio. Il nodo è come eleggerlo al Quirinale. E c’è una sola strada per farlo: garantire un governo ai tanti che temono la fine anticipata della legislatura. Draghi chiarisce che non asseconderà la richiesta di Salvini

sul Viminale. E sulla premiership apre alle soluzioni che i partiti sapranno trovare. Saltano quindi i nomi di Cartabia o Belloni, o Franco. In maggioranza si affaccia semmai un’altra ipotesi, che passa per il M5s, partito in cui i contadini spargono sale sulla candidatura Draghi. Luigi Di Maio, secondo questa ricostruzione, potrebbe salire dalla Farnesina a Palazzo Chigi, ricomporre attorno a se’ un esecutivo che sarebbe il trampolino di lancio per Draghi al Colle. Oggi in

Transatlantico, il ministro degli Esteri sembrava quasi assecondare questo ruolo, passando da un capannello all’altro, ricevendo i parlamentari, in stile andreottiano. Particolare il feeling tra lui e Giancarlo Giorgetti, che tra una pizza e l’altra hanno fatto lievitare l’ascesa di Mario Draghi sul tavolo appiccicoso della politica politicante. Di Maio premier, scenario troppo hard? Una fonte della segreteria Pd non chiude affatto. “Si può fare certo, ma bisogna accompa-

gnarlo con l’elezione di Draghi al Colle. Per ora non ci siamo ancora”. Resta, cioè, da convincere Salvini. I segnali in questa direzione lasciano ben sperare i tifosi del ministro degli Esteri. C’è l’attivismo del premier - da una parte - e c’è l’intesa tra Letta e Salvini dall’altra. Draghi-Salvini e Letta navigano nella stessa direzione. In Transatlantico fonti parlamentari attribuiscono l’inedita verve draghiana ad una sorta di derby con Pierferdinando Casini. La candidatura di quest’ultimo porterebbe a un governo sostenuto da una maggioranza che ha il suo perno al centro. Per il Pd di Letta, ma anche per la Lega di Salvini, sarebbe uno scenario da incubo. Letta e Salvini, nel faccia a faccia che hanno avuto oggi, hanno concordato sulla tenuta dell’assetto bipolare. Centrodestra e centrosinistra torneranno a fronteggiarsi alle elezioni - si sono detti - ma possono convivere come hanno fatto quest’anno, e quindi non in un governo politico a spinta centrista, ma in un governo di larghe intese, dove i diversi convivono senza mischiarsi. Patti chiari e amicizia lunga insomma. La trattativa sul Quirinale è appunto un modo per scrivere questi patti. Quando ieri Salvini ha detto

che non avrebbe sostenuto Casini al Quirinale, a palazzo Chigi e nel Pd hanno compreso che il leghista aveva fatto finalmente una scelta di campo, dopo aver ascoltato le sirene renziane che cantavano le lodi della soluzione Casini. Ieri la svolta. Si tratta ora di stendere il programma di governo, le riforme da fare (solo ritocchi alla legge elettorale), le caselle da cambiare nell’esecutivo. Ma sono incombenze che verranno. al momento disegnano ancora il perimetro della possibile maggioranza. Fonti parlamentari riferiscono che Draghi ha sentito anche Silvio Berlusconi, dopo averlo cercato per sincerarsi delle sue condizioni di salute. E se Giuseppe Conte non ha visto Draghi - uno dei pochi a non aver incontrato, essendo molto attivo in questo senso -, lo fa spesso invece Di Maio, anche se minimizza (l’ho sentito più volte: come potrei non farlo, con la crisi ucraina in corso?). Se Conte ribadisce il rischio di allontanare il premier da Palazzo Chigi, il ministro degli Esteri chiede ai partiti di non logorare Draghi. Un modo, con qualche ascendenza andreottiana, per augurargli l’elezione al Quirinale? A Palazzo Chigi c’è già chi ci pensa.

(Fonte Agenzia Dire)



 Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)
AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale
 GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.
 Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

 Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali
 Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

La Federazione italiana della categoria ha deciso di chiudere le serrande

No Green Pass, rivolta dei tabaccaia

“Abbiamo assicurato durante il lockdown servizi essenziali, impegno ora disconosciuto”

La Federazione italiana tabaccaia ha deciso di chiudere le serrande, in data da destinarsi, per protestare contro l'obbligo di controllo del Green pass. “Le tabaccherie hanno assicurato, durante il lockdown, servizi essenziali - spiega il presidente Giovanni Risso -. Un impegno ora disconosciuto. Il nostro lavoro va tenuto in considerazione. Lo ribadiremo al sottosegretario Costa che, ci auguriamo, comprenderà le nostre ragioni. Se così non fosse, lo sciopero sarà inevitabile”. “Capiamo l'importanza del Green pass come ostacolo al diffondersi dei contagi e, soprattutto, come stimolo alla vaccinazione anche per i più recalcitranti - ha continuato Risso -. Non ne facciamo quindi una questione di principio



ma di buonsenso. In tabaccheria entrano 13 milioni di italiani al giorno non solo per comprare le sigarette ma, soprattutto, per pagare le bollette, ritirare un pacco o comprare i biglietti dei bus locali - ha sottolineato -. Clienti che già ora, con le regole attuali e date le ridotte dimensioni delle tabaccherie italiane, entrano uno alla volta, rispettando pazientemente il proprio turno. Come si può non immaginare il caos che l'obbligo di controllo del Green pass porterà? Come si può non vedere che piuttosto che fare la fila per acquistare un pacchetto di sigarette legali ci si rivolgerà al mercato clandestino, in mano a chi certamente non è interessato al possesso del Green pass?”.

Covid: Omicron costa 1,5 miliardi per bar, ristoranti e agriturismi

L'impennata dei contagi provocata da Omicron ha provocato un crack da 1,5 miliardi per il fatturato di bar, ristoranti, pizzerie e agriturismi dall'inizio dell'anno, rispetto a prima della pandemia nel 2019. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti che traccia un bilancio degli effetti sui consumi della variante divenuta prevalente nel mese di gennaio, in occasione del primo calo degli attualmente positivi in Italia, con l'arrivo stimato al plateau della curva epidemica. I locali si sono svuotati per il timore provocato dalla rapidità di diffusione dei contagi, per lo smart working e per il calo del turismo ma anche - sottolinea la Coldiretti - per il fatto che milioni di italiani sono stati costretti a casa perché positivi al Covid, hanno avuto contatti a rischio e sono in quarantena o sono privi di green pass perché non vaccinati. La situazione di difficoltà non coinvolge solo le 360mila realtà della ristorazione ma - continua la Coldiretti - si fa sentire a cascata sull'intera filiera agroalimentare assicurata da ben 740mila aziende agricole e 70mila industrie alimentari. Il risultato è infatti una pioggia di disdette per le forniture di molti prodotti agroalimentari, dal vino all'olio, dalla carne al pesce, dalla frutta alla verdura ma anche su salumi e formag-



gi di alta qualità che trovano nel consumo fuori casa un importante mercato di sbocco. In alcuni settori come quello ittico e vitivinicolo la ristorazione - precisa la Coldiretti - rappresenta addirittura il principale canale di commercializzazione per fatturato. Le crescenti difficoltà - evidenzia la Coldiretti - devono dunque prevedere un adeguato e immediato sostegno economico per salvare l'economia e l'occupazione della filiera agroalimentare nazionale che rappresenta la prima ricchezza del paese ma è anche - conclude la Coldiretti - un settore chiave per la sicurezza e la sovranità alimentare soprattutto in un momento in cui con l'emergenza Covid il cibo ha dimostrato tutto il suo valore strategico per il Paese.

Bollette: sui rialzi dei prezzi internazionali di luce e gas esposto di Codacons alle Procure di Roma e Milano

L'Associazione ha chiesto di indagare per truffa e accertare le speculazioni che hanno fatto impennare le tariffe a danno di imprese e famiglie

I maxi-rincari delle bollette di luce e gas finiscono al vaglio della magistratura. Il Codacons presenta infatti oggi un esposto alle Procure della Repubblica di Roma e Milano in cui si chiede di aprire indagini sulla base della possibile fattispecie di truffa, e di accertare se siano state realizzate sui mercati internazionali e all'ingrosso dell'energia speculazioni che abbiano alterato in modo illecito i prezzi di elettricità e gas, realizzando un danno per famiglie e imprese. Si legge nell'esposto dell'associazione: “merita un approfondimento da parte delle Procure adite un aspetto direttamente connesso all'operato dei grandi produttori, gestori e venditori di gas ed energia che potrebbero avere posto in essere comportamenti idonei a sollevare profili di responsabilità per il reato di truffa [...] Il Prezzo Unico Nazionale (PUN) è il prezzo di riferimento del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica ed il suo valore dipende da vari fattori, in primis dall'andamento dei consumi elettrici, dal costo di produzione delle centrali, dal prezzo all'ingrosso degli altri mercati europei e anche da fattori esterni internazionali oppure geopolitici. L'energia elettrica è dunque un prodotto complesso ed il suo prezzo finale varia in base a diversi fattori [...] E' necessario accertare se

l'energia venduta oggi in Italia a tariffe rincarate sia stata acquistata a prezzi inferiori e se, dunque, possano essersi verificati fenomeni speculativi e truffe a danno di consumatori e imprese. In particolare si chiede di verificare se i gestori, nel fornire tutte le informative e i dati all'Arera, abbiano indicato i costi dell'energia attuali del mercato ma con riferimento a quantitativi di energia che avevano già in precedenza acquistato a prezzi assai inferiori e, dunque, con chiaro fine speculativo e conseguente aumento delle tariffe di luce e gas decisi dall'Autorità di regolazione energia, reti e ambiente, che rappresenteranno un massacro per le tasche di famiglie e imprese”. Pertanto il Codacons ha chiesto alle Procure di Roma e Milano “di predisporre tutti i controlli necessari per accertare e verificare se alla base degli incrementi delle bollette dell'elettricità e del gas, come decisi da ARERA, vi sia stata una effettiva volontà di lucrare e speculare sulla crisi economica a tutto vantaggio dei grandi produttori, gestori e venditori di gas ed energia, accertando se l'energia venduta oggi in Italia a tariffe rincarate sia, invece, stata acquistata a prezzi inferiori, e se, dunque, possano essersi verificati fenomeni speculativi e truffe a danno di consumatori e imprese”.

Sanremo - Sit-in di Pro Vita & Famiglia davanti alla Rai

“Oltre 30.000 firme contro la propaganda Lgbt a Sanremo”

«Il canone Rai si sta trasformando in una tassa occulta a favore delle associazioni Lgbt. Chiediamo Presidente Rai Marinella Soldi e all'Ad Carlo Fuortes di rassicurare le famiglie italiane, che pagano il canone obbligatorio, sul fatto che quest'anno al Festival di Sanremo non si farà in alcun modo nessun tipo di propaganda gender o Lgbt, come già accaduto in passato». È il messaggio di Antonio Brandi, presidente di Pro Vita & Famiglia onlus, che ha organizzato questa mattina un sit-in davanti alla sede Rai di Saxa Rubra. «Abbiamo lanciato una petizione - spiega Jacopo



Coghe, vicepresidente della onlus - che in pochi giorni ha raggiunto oltre 31mila firme, proprio per chiedere di bandire ogni propaganda ideologica a danno di milioni di famiglie e bambini italiani. Una preoccupazione - precisa - frutto di anni di Festival a tinte arcobaleno e delle ultime dichiarazioni di Vladimir Luxuria, che ha annunciato che anche quest'anno, grazie a Drusilla Foer, “partirà un segnale importante per la comunità Lgbt”. Chiediamo a Soldi e Fuortes e alla direzione artistica dello spettacolo di mantenere l'evento entro i limiti prettamente artistici».

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

In testa le regioni Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte e Lazio

La finanza alternativa si tinge di verde

La crescita della finanza alternativa green su base annua a livello nazionale è del +138%

Prende sempre più piede nel nostro Paese la «finanza alternativa green», sostenuta e rappresentata dalla sempre più grande comunità di «investitori etici» che si ritrovano su Ener2Crowd.com, la prima piattaforma italiana di lending crowdfunding ambientale ed energetico. «Lo scopo è quello precipuo di finanziare progetti finalizzati alla riduzione delle emissioni di CO2» puntualizza Niccolò Sovico, ceo, ideatore e co-fondatore della piattaforma. In Italia, la crescita di questa «finanza etica» a favore dell'ambiente su base annua è del +138%. Insomma nell'ultimo anno la «raccolta green» è più che raddoppiata. «Grazie anche ad un numero crescente di persone che vogliono differenziare il loro portafoglio di investimenti, integrandolo con opportunità dal rendimento medio-alto e nel contempo stabili e resilienti rispetto - ad esempio - all'andamento del mercato azionario» spiega Giorgio Mottironi, cso e co-fondatore di Ener2Crowd nonché chief analyst delGreenVestingForum.it, il forum della finanza alternativa verde. Attraverso le opportunità di investimento disponibili sulla piattaforma, è infatti possibile «vivere» la riduzione delle emissioni di CO2 come un'opportunità. Secondo l'Indicatore di Intensità Sostenibile di Investimento (ISI) - aggiornato costante-



mente dagli analisti di Ener2Crowd.com - , ogni euro investito produce una riduzione di emissioni di CO2 pari a 0,52 kg. «È un dato molto importante perché - ad esempio - nella nostra economia ogni euro di PIL produce 0,25 kg di CO2» puntualizza Giorgio Mottironi. E se nel modello economico basato sulle fonti fossili una tonnellata di CO2 produce danni per un controvalore di circa 100 euro, nel mondo della finanza alternativa green ogni tonnellata di CO2 abbattuta produce un rendimento annuo di 100 euro. Ener2Crowd.com, che è l'unica dimensione finanziaria a tenere sotto controllo e a dichiarare gli impatti legati agli investimenti, ha creato una classifica delle regioni per distribuzione di capitali destinati alla costruzione di un futuro sostenibile. A guidare la classifica con la maggiore

percentuale di spesa capex è la Lombardia (36,33%), seguita da Veneto con il 14,56%, Emilia-Romagna con l'11,09% e Piemonte con l'8,83%, confermando dunque una partecipazione a trazione prevalentemente legata alle regioni del Nord Italia. Per il Centro, il Lazio compare invece al 5° posto con il 5,73%. Seguono poi in graduatoria Liguria (3,08%), Toscana (2,81%) - che però si distingue per quantità di partecipanti rispetto ai volumi, rappresentando così la regione a maggiore partecipazione dal basso -, Campania (2,45%), Sicilia (2,28%), Friuli-Venezia Giulia (1,83%), Marche (1,52%), Abruzzo (1,47%) e Puglia (1,09%). E, poi ancora, il resto delle regioni è invece sotto all'1%. «Ottimi segnali provengono anche dalla Campania e dalla Sicilia. In quest'ultima regione si è concentrata l'attenzione di grandi utility che hanno sperimentato per la prima volta modelli di coinvolgimento delle comunità locali nella condivisione dei benefici prodotti dalla presenza di impianti agrivoltaici» commenta il ceo, ideatore e co-fondatore di Ener2Crowd.com. «Ma - in termini di euro-procapite - ad investire di più, con circa 7-10 mila euro a testa, sono ancora una volta i residenti delle regioni del Nord Italia e gli investitori provenienti dall'estero» conclude Niccolò Sovico.

Capobianchi (Biologa): “La pandemia finirà. La circolazione del virus continuerà a livelli inferiori”

“La pandemia finirà e uscirò, spero il prima possibile, dallo stato di emergenza. Ma la fine non sarà stabilita da un trattato. Con i virus non si scende a patti”. Lo afferma in un'intervista al Corriere della Sera la biologa Maria Rosaria Capobianchi, ex direttrice del laboratorio dello Spallanzani di Roma (è in pensione da agosto scorso) dove il 31 gennaio del 2020 venne isolato il Coronavirus. Capobianchi è d'accordo con le parole pronunciate dal capo europeo



dell'oms, Hans Kluge: “La pandemia finirà. Ma la circolazione del virus continuerà a livelli molto inferiori. Dopo aver raggiunto i 4 milioni di contagiati al giorno, ora l'impennata di casi sembra meno impetuosa. Si spera sia l'ultima ondata, poi lentamente l'infezione si spegnerà”. A dimostrarlo, spiega, sono alcuni precedenti storici: “Prevediamo che accada come ad altri coronavirus dell'uomo, responsabili di raffreddore e febbri lievi. Non sappiamo in quale epoca storica siano arrivati ma tutto fa pensare che al loro ingresso abbiano avuto una storia simile a quella del Sars-CoV-2. Di fronte a virus nuovi è plausibile che la specie umana sia stata tutta contagiata fino a sviluppare una protezione immunitaria. Oggi abbiamo potuto accelerare questo processo con i vaccini. Stiamo andando verso una fase endemica”.

Covid, Sileri: “C'è calo contagi ma per decessi servirà attendere, guardiamo a Regno Unito”

“Guardiamo al Regno Unito, anche noi in Italia, nelle prossime settimane, assisteremo ad un calo dei contagi, poi ad una diminuzione dei ricoveri e delle terapie intensive, che però non scenderanno subito ma anzi potranno crescere ancora un po' per poi ridursi, e vedremo questa discesa anche sui decessi. Siamo nel plateau, viviamo ancora il picco ma non c'è più la crescita vista nei giorni scorsi”. A dirlo è Pierpaolo Sileri, sottosegretario alla Salute che, interpellato dalla Dire, spiega la situazione della pandemia in Italia. Per quanto riguarda i guariti che crescono più in fretta e il numero di decessi che è però sempre molto alto, Sileri specifica: “È possibile che il numero dei guariti, che sale in fretta, sia dovuto sia ai vaccini che ad una minore cattiveria del virus: anche la durata dei ricoveri, come ci indicano i report, sembra essere più breve per le persone vaccinate. Con la variante Omicron ci si infetta prima ma il ciclo della malattia, per gli immunizzati, è sicuramente più ridotto. Rispetto ai decessi invece, dobbiamo ricordare che sono probabilmente legati a pazienti che si erano infettati con la variante Delta, persone già presenti in terapia intensiva prima che la variante Omicron dilagasse. Nell'ambito però di

questi decessi, vi sono anche persone contagiate con la variante ad oggi maggiormente prevalente, ovvero Omicron, ma sono persone per lo più non vaccinate”, precisa il sottosegretario. “In questa fase- propone Sileri- possiamo anche discriminare tra chi decede per ragioni legate al virus e chi muore invece per altre ragioni, pur con un tamponamento positivo. Questa distinzione è oggi necessaria, anche in relazione alle persone testate positive ma che restano completamente asintomatiche per tutta la durata della positività. In questo ci aiuterà l'Istituto superiore di sanità, che analizzerà le cartelle cliniche di coloro che sono deceduti per Covid o con Covid”. Il report dell'Iss sulle morti è infatti atteso nelle prossime ore, come anticipa il sottosegretario, che aggiunge: “Da uno degli ultimi report dell'Istituto emerge come un terzo dei ricoveri riguardi persone positive ma ospedalizzate per altre ragioni, è ipotizzabile che questo si traduca anche per i decessi. Al momento però, confrontando anche i dati degli altri Paesi, il nostro conteggio delle persone che decedono è analogo a quello che fanno gli altri vicini europei”, chiarisce il sottosegretario. (Fonte Agenzia Dire)

E' nata Work in the World una struttura moderna ed innovativa al servizio di idee e progetti imprenditoriali, da svilupparsi in Italia e nel Mondo. “Raccogliamo nella nostra organizzazione - si legge nella nota di presentazione - tre diversi, sinergici, strumenti di lavoro utili al mondo imprenditoriale, quali: Un Independent Private Incubator; Un Business Center; Un Corporate Private Incubator. Tramite queste strutture puntiamo a mettere a disposizione - di chiunque abbia un'idea imprenditoriale e delle aziende in particolare - una pluralità di servizi finalizzati ad un business da sviluppare. Abbiamo voluto realizzare tutto ciò a Roma, perché la capitale d'Italia rappresenta nel mondo uno straordinario “punto di riferimento” per tutti, ed in particolare per chi pensa di fare impresa sviluppando

Nasce a Roma Work in the World, finestra per le Mpmi in Italia e nel mondo

business. Nella struttura si svolgono molteplici attività per le imprese quali: Attività di incubatore di start-up di imprese, tramite processi sistematici e strumenti di sostegno: finanziari, economici, consulenziali, tecnologici, strategici, formativi; attività correlate all'organizzazione ed accelerazione di dinamiche costitutive di imprese nuove, o innovative; fornitura alle imprese di servizi integrati, utili allo sviluppo di nuove forme di business e/o di networking, i quali includano anche - ove richiesti - spazi fisici di lavoro, attrezzature informa-

tiche, tecnologie, ausili, forme di collaborazioni, logistica correlata ed integrata: Attività di consulenza aziendale ed imprenditoriale nei settori: marketing, pubblicità, progettazione, realizzazione, gestione di spazi e domini internet, CRM e banche dati, gestione manageriale ed amministrativa, realizzazione di reti di vendita anche attraverso agenzie (franchising), sia in Italia che all'Estero, formazione e gestione delle risorse umane, pratiche per l'ottenimento dei vari tipi di certificazioni e/o accreditamenti; molti ulteriori servizi

offerti alle imprese sono deducibili consultando il sito: workintheworldsrl.it. predisposto sia in italiano che in inglese per fornire un'informazione più globale”. L'amministratore del progetto, è Fabio Desideri, da tempo impegnato nello sviluppo delle Mpmi nazionali e che ha avviato numerosi progetti di primo livello in Italia ed all'estero. “Work in the World - fa sapere Desideri - punta ad essere un riferimento concreto e virtuale per il mondo dell'impresa italiana, una struttura che ha tra i suoi obiettivi

anche quello di aiutare le nostre aziende a competere - in modo cognitivo e qualificato - nel mercato italiano, europeo e globale, potendo contare su una pluralità di supporti funzionali al business che si intende perseguire; pluralità di supporti che nel maggiore dei casi le imprese - con i costi attuali - faticano ad avere stabilmente in house”. “L'imprenditoria italiana in Europa e nel Mondo - ha concluso Desideri - ha ancora molte cose da dire, necessità però - sempre di più - di un sistema di supporto che semplifichi l'integrazione con i sistemi burocratici, finanziari e di accompagnamento individualizzato con le filiere istituzionali delle altre nazioni. Noi ci proponiamo di aiutare le imprese italiane a colmare questo gap offrendogli la filiera di servizi specialistici correlati a queste esigenze”.

I numeri del Report di Transparency International relativi all'anno appena trascorso

Indice di corruzione nel mondo, l'Italia al 42° posto

La credibilità internazionale dell'Italia in quest'ultimo anno si è rafforzata notevolmente

Transparency International ha pubblicato l'edizione 2021 dell'Indice di Percezione della Corruzione (CPI). L'Italia guadagna 3 punti importanti rispetto allo scorso anno, che le consentono di compiere un balzo in avanti di 10 posizioni nella classifica dei 180 Paesi oggetto dell'analisi. Il CPI2021 posiziona dunque l'Italia al 42esimo posto, con un punteggio di 56. L'Indice elaborato annualmente dalla più importante organizzazione anticorruzione a livello globale classifica i Paesi in base al livello di corruzione percepita nel settore pubblico, attraverso l'impiego di 13 strumenti di analisi e di sondaggi rivolti ad esperti provenienti dal mondo del business. Il punteggio finale è determinato in base ad una scala che va da 0 (alto livello di corruzione percepita) a 100 (basso livello di corruzione percepita). Il progresso dell'Italia evidenziato in questa edizione del CPI, in linea con il costante miglioramento dal 2012 ad oggi, è il risultato della crescente attenzione dedicata al problema della corruzione nell'ultimo decennio e fa ben sperare per la ripresa economica del Paese dopo la crisi generata dalla pandemia. La fase di rilancio del Paese richiede infatti la massima attenzione alla prevenzione dei rischi di corruzione, affinché gli impegni presi per la digitalizzazione, l'innovazione, la transizione



ecologica, la sanità e le infrastrutture possano trovare piena realizzazione. "La credibilità internazionale dell'Italia si è rafforzata in quest'ultimo anno anche per effetto degli sforzi di numerosi stakeholder del settore privato e della società civile nel promuovere i valori della trasparenza, dell'anticorruzione e dell'integrità. L'emergenza generata dalla pandemia ha fortemente influenzato l'elaborazione del CPI, dal momento che in alcuni casi ha generato una minor fiducia nei Paesi che hanno preferito rimuovere le garanzie di controllo, in altri ha determinato un rafforzamento della coscienza collettiva e risposte più solide da parte dei Governi - ha commentato così i risultati la Presidente di Transparency International Italia Iole Anna Savini. Sul fronte anticorruzione e trasparenza rimangono tuttavia

ancora alcuni temi in sospeso. "Tra le questioni più rilevanti" - sostiene il direttore di Transparency International Italia Giovanni Colombo - "vi è il ritardo nella trasposizione della Direttiva europea 2019/1937 sul tema del whistleblowing, i cui termini sono scaduti a dicembre 2021, che consentirebbe di completare la disciplina contenuta nella legge 179/2017. Siamo inoltre ancora in attesa della pubblicazione del registro dei titolari effettivi e ci auguriamo che il processo legislativo per la regolamentazione del lobbying sia portato a termine nel migliore dei modi". A livello globale, Danimarca e Nuova Zelanda rimangono al vertice della classifica, affiancati quest'anno anche dalla Finlandia, con 88 punti. In fondo alla classifica, come lo scorso anno, Siria, Somalia e Sud Sudan, con un punteggio, rispettivamente, di 13 per i primi due e di 11 per la terza. Tuttavia, dal 2012 al 2021, ben 154 Paesi non hanno compiuto progressi significativi o hanno peggiorato il loro punteggio, e in quest'ultimo anno 2/3 dei Paesi analizzati (123 su 180) presentano ancora importanti problemi di corruzione, avendo conseguito un punteggio inferiore a 50, ed evidenziano un forte rischio di arretramento nella tutela dei diritti umani, nella libertà di espressione e di una crisi della democrazia.

Nuovo drammatico sbarco a Lampedusa

A bordo di una carretta del mare sette morti, tutti stroncati da ipotermia

Bilancio drammatico per un nuovo sbarco di migranti a Lampedusa. Sette di loro sono morti nel tentativo di raggiungere. I corpi di tre di questi profughi erano a bordo della carretta del mare, mentre altri quattro sono deceduti immediatamente dopo lo sbarco, mentre venivano assistiti e trasportati al posto di primo soccorso. Per tutti e sette è stata fatale l'ipotermia, che non gli ha dato scampo. Il barcone era stato avvistato a circa 24 miglia dalla costa di Lampedusa quando è scattato il soccorso. Dopo il trasbordo dei migranti, l'imbarcazione su cui viaggiavano è stata lasciata alla deriva. La maggior parte dei 280 è risultata essere proveniente dal Bangladesh e dell'Egitto. "Ancora una tragedia, ancora una volta piangiamo vittime innocenti. Qui continuiamo a fare la nostra parte tra mille difficoltà, nonostante il governo italiano e l'Europa sembrino aver dimenticato Lampedusa e i lampedusani. Ma non possiamo andare avanti da soli ancora per molto". Lo ha detto il sindaco di Lampedusa, Totò Martello. L'allarme era stato lanciato anche da Mediterranean Saving Humans che nella tarda serata di ieri ha twittato: "280 persone a bordo di una barca in difficoltà nella SAR di #Malta hanno contattato @alarm_phone. La comunicazione era disturbata dal forte vento. Chiedevano urgentemente aiuto - il contatto si è interrotto intorno alle ore 18. Le autorità sono informate: bisogna intervenire!".

Lo zio di Saman nega: "Mi hanno incastrato"

Lo zio di Saman Abbas ha negato qualsiasi coinvolgimento con la scomparsa della nipote. Nell'interrogatorio davanti al gip, Danish Hansnain, pakistano 34enne, avrebbe sostenuto di essere stato "incastrato". Carabinieri e Procura di Reggio Emilia lo accusano di essere invece l'autore materiale dell'omicidio della ragazza, scomparsa dal 30 aprile da Novellara dopo essersi ribellata a un matrimonio combinato. Hasnain, 34 anni, era stato arrestato il 22 settembre scorso in Francia, in una zona a nord della capitale Parigi: dopo aver trascorso tre mesi in carcere nel paese

transalpino, lo scorso 20 gennaio è stato estradato in Italia, arrivando con un volo militare all'aeroporto di Bologna per essere poi trasferito nel carcere di Reggio. Proprio da qui l'uomo si è collegato in videoconferenza con il tribunale per l'interrogatorio davanti al giudice per le indagini preliminari Luca Ramponi (che ha firmato l'ordine di custodia cautelare), al pubblico ministero Laura Galli e al maggiore Maurizio Pallante, comandante del nucleo investigativo dei carabinieri di Reggio. Nelle circa due ore e mezza di interrogatorio Hasnain ha negato ogni addebito,

dicendosi estraneo a qualsiasi coinvolgimento nella scomparsa della nipote e sostenendo di essere stato "incastrato". Nonostante il corpo della diciottenne non sia mai stato ritrovato, gli inquirenti stanno trattando la scomparsa di Saman Abbas come un caso di omicidio: sono convinti che sia stata assassinata da uno o più membri della sua stessa famiglia e che il suo cadavere sia stato successivamente sepolto da qualche parte nella Bassa Reggiana. Sono cinque, al momento, le persone indagate a vario titolo con l'accusa di omicidio premeditato in concorso, sequestro di persona e

occultamento di cadavere. Oltre allo stesso Hasnain, ritenuto l'esecutore materiale del delitto, la lista comprende anche i genitori della ragazza, Shabbar Abbas e Nazia Shaheen (ancora latitanti dopo essere fuggiti in Pakistan all'indomani della scomparsa della figlia, ed entrambi destinatari di un mandato di cattura internazionale), il cugino Nomanhulaq Nomanhulaq (ancora latitante) e un altro cugino, Ijaz Ikram, fermato e arrestato nel mese di giugno del 2021 in Francia mentre tentava di raggiungere la Spagna, e attualmente detenuto nel carcere di Reggio.



Crisi Russia-Ucraina

Borrel (Ue): "Non c'è la sensazione di un attacco immediato"

Non c'è la sensazione di un attacco immediato da parte della Russia ai danni dell'Ucraina. A dirlo è l'Alto Rappresentante Europeo per la Politica Estera, Josep Borrell, durante la conferenza stampa al termine del Consiglio Ue degli Affari Esteri, a cui ha partecipato anche il Segretario di Stato Usa, Anthony Blinken. "Non credo ci sia nulla che possa aumentare la sensazione di un attacco immediato", ha detto Borrell. Poi Stoltenberg, segretario generale della Nato:

"Data la tensione sempre crescente in Ucraina e dato anche il sempre maggior numero di militari russi, il rischio di un conflitto resta reale e continuiamo a chiedere una de-escalation e di scegliere il cammino della diplomazia", tuttavia la Nato "farà sempre il necessario per proteggere e difendere tutti i nostri alleati". Poi la vicepresidente Usa Kamala Harris: "Siamo pronti a intraprendere un'azione decisiva in Ucraina in caso di invasione da parte di Mosca. Qualunque azione aggressiva



da parte di Vladimir Putin avrà conseguenze severe", ha detto Harris ribadendo la coerenza della linea intrapresa da Washington e dai suoi alleati europei.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

L'indagine Tecne registra un aumento del 7% su consumi, beni e servizi

Cresce la spesa mensile

Gli italiani tornano a spendere

Gli italiani tornano ad aprire il proprio portafogli e a riempire il carrello della spesa di beni e servizi. Dopo una contrazione pari a -12% registrata nel 2020, nel 2021 la spesa media mensile delle famiglie, al netto del computo degli affitti figurativi, fa registrare una crescita pari a +7%, percentuale che corrisponde a circa 38 miliardi di euro in più rispetto al 2020, una crescita trainata dalla ripresa dei consumi non alimentari. Se, dunque, la spesa media mensile delle famiglie, esclusi gli affitti figurativi, era stata pari a 1.982 euro nel 2019 e a 1.742 euro nel 2020, nel 2021 ecco che la cifra tocca quota 1.864 euro. È quanto emerge da un sondaggio Tecne, dal titolo 'Prospettive economiche delle famiglie per il 2022'. L'indagine evidenzia, però, che si tratta di un recupero parziale e che la spesa delle famiglie è posizionata ancora al di sotto dei livelli del 2019 per circa 36 miliardi di euro.

Il sondaggio fotografa inoltre un'Italia divisa sul tema dell'incremento della spesa: il più alto si registra nel Nord est della penisola (2.165 euro nel 2019, 1.911 euro nel 2020, 2.057 euro nel 2021), con una variazione rispetto all'anno precedente che va dal -12% del 2020 al +8% del 2021, nelle coppie senza figli della classe d'età 35-64 anni (2.244 euro nel 2019, 1.979 euro nel 2020, 2.135 euro nel 2021) e in quelle dove la persona di riferimento è un lavoratore dipendente con un inquadramento alto o medio. Il minore incremento, invece, è da ricercare nella coppia senza figli, con età pari o superiore ai 65 anni. Secondo il sondaggio Tecne questa tipologia di famiglia è passata dallo spendere 1.918 euro nel 2019, 1.632 euro nel 2020 e 1.725 euro nel 2021, facendo segnare un -15% nel 2020 ed un +6% nell'anno appena trascorso.

Cosa c'è dietro la ripresa dei consumi? Dopo il netto calo registrato nel 2020 (-2,6%), il sondaggio mette in luce come un deciso contributo l'abbiano certamente dato l'allentamento delle misure restrittive dettate per contenere la pandemia da Covid-19 e il parziale recupero dei redditi delle famiglie: una percentuale che tocca un +1,1% nel 2021, mentre nel 2019 si era registrato un +0,2%. In termini reali la contrazione dei redditi tra il 2020 e il 2019 è stata di -29,5 miliardi di euro, solo 11,5 dei quali recuperati nel corso del 2021. Altro argomento che ha determinato una crescita dei consumi più rapida rispetto ai redditi è stato il miglioramento della fiducia economica, sia dal punto di vista della valutazione dell'attuale condizione, sia in termini di attese per il prossimo anno. Il miglioramento della fiducia economica ha spinto le famiglie ita-



liane a ridurre la quota di risparmio cautelativo, diminuita di 5 punti percentuali rispetto al 2020. Se, infatti, nel 2019 la propensione al risparmio è stata pari all'8%, il numero è raddoppiato al 16% nel 2020, per poi scendere all'11% nel 2021. E il futuro? Senza significative variazioni del tasso d'inflazione rispetto al +1,9% del 2021, la stima per il 2022 è di una crescita dei consumi pari a +5% rispetto all'anno precedente, riportando i livelli della spesa rivolta a beni e

servizi su valori prossimi a quelli del 2019, con un incremento equivalente a circa 30 miliardi di euro in più rispetto al 2021. Non è, però, tutto oro quello che luccica, considerando che da un ritorno a livelli pre-pandemia da Covid-19 potrebbe scaturire un deciso rallentamento a fronte di un elevato aumento dei prezzi al consumo, spinti dalla crescita dei costi energetici.

Considerando che per il 2022 la stima è di un tasso d'inflazione

medio annuo compreso tra +4,5% e +5,5%, con un tasso d'inflazione al 5% le ricadute sui bilanci familiari sarebbero pesanti. A parità di volume d'acquisto, infatti, le maggiori spese sarebbero pari a 1.464 euro l'anno in più a famiglia. Non solo. Il tasso d'inflazione non sarebbe percepito con la stessa intensità da tutte le tipologie di nucleo familiare ma avrebbe impatti maggiori su famiglie di pensionati, su quelle numerose e su quelle a reddito basso e medio-basso. Ad esempio, per una famiglia di cinque persone, formata da due genitori e tre figli, il carrello della spesa, a parità di acquisti di beni e servizi, potrebbe aumentare di oltre 2.000 euro l'anno. La parte finale del sondaggio Tecne sottolinea come le conseguenti strategie di riequilibrio dei bilanci familiari inciderebbero in modo significativo sull'acquisto di beni e servizi comprimibili, determinando una frenata alla dinamica positiva dei consumi che ridurrebbe la crescita attesa, in termini reali, dal +5% al +2%.

Fonte Agenzia DiRE
www.dire.it

Consumi alimentari

la pandemia

“spinge” il bio



L'emergenza Covid spinge la voglia di salute e sicurezza dei consumatori che aumentano del 7% gli acquisti di prodotti bio Made in Italy nel 2021 sfiorando il record di 7,5 miliardi di euro di valore fra mercato interno ed esportazioni. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti su dati Biobank che evidenziano peraltro che le vendite nell'ultimo decennio di crescita ininterrotta sono più che raddoppiate (+122%). Dal 2020 al 2021 si registra una crescita su tutti i canali di spesa, dai supermercati (+4,3%) ai negozi (+7,8%) fino agli altri canali alternativi, come i mercati

degli agricoltori, che segnano una crescita del 4% sull'anno. La crescita delle vendite sostiene l'aumento della produzione nazionale fornendo una spinta al raggiungimento degli obiettivi della strategia Farm to Fork del New Green Deal dell'Unione Europea che punta ad avere almeno 1 campo su 4 (25%) dedicato al bio in Italia.

L'Italia è il primo Paese europeo per numero di aziende impegnate nel biologico con 70mila produttori e 2 milioni di ettari di terreno coltivati. Per questo occorre approvare subito la legge nazionale sul bio che prevede anche l'introduzione di un marchio per il bio italiano per contrassegnare come 100% Made in Italy solo i prodotti biologici ottenuti da materia prima nazionale.

Il provvedimento, sostiene anche l'impiego di piattaforme digitali per garantire una piena informazione circa la provenienza, la qualità e la tracciabilità dei prodotti con una delega al Governo per rivedere la normativa sui controlli e garantire l'autonomia degli enti di certificazione.

La svolta green degli italiani è testimoniata anche dal boom dei mercati contadini a chilometri zero indicati dal 73% degli italiani come il luogo dove tornare a fare acquisti, secondo Coldiretti/Censis, spinti anche dalla volontà di recuperare o mantenere il rapporto diretto, di fiducia tra consumatore e azienda agricola. Un'opportunità resa possibile dal fatto che l'Italia è il Paese della Ue con la più estesa rete organizzata di mercati contadini con 12.000 agricoltori coinvolti in circa 1.200 farmers market di Campagna Amica. Un sistema organizzato da nord a sud del Paese che non ha solo un valore economico ma svolge anche un'importante funzione sociale durante l'emergenza sanitaria spingendo la riscoperta della vita di comunità, sostenendo la libertà di scelta e la consapevolezza dei consumatori nella scelta dei prodotti, promuovendo l'educazione alimentare, diffondendo la conoscenza dei territori.

I fondi erogati coprono solo il 6% dei rincari in capo a famiglie e imprese

Caro energia: dal Governo “aiutini”

Sebbene il Governo per il primo trimestre abbia erogato ben 5,5 miliardi di euro di aiuti a famiglie e imprese per contrastare il caro bollette, questo importo rimane, purtroppo, del tutto insufficiente a mitigare i costi addizionali che dovranno subire quest'anno gli utenti domestici e non. Appare evidente che bisogna fare molto di più. Infatti, a fronte di un rincaro di luce e gas che per l'anno in corso ammonta complessivamente a 89,7 miliardi, il tasso di copertura supera di poco il 6 per cento. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA che ha stimato gli aumenti energetici relativi al 2022 e, a seguito degli aiuti messi in campo dal Governo Draghi per “raffreddare” i prezzi, anche la percentuale di abbattimento dei rincari.

Nel 2022 rincari per luce e gas di 89,7 miliardi

Secondo una stima elaborata dall'Ufficio studi della CGIA, nel 2022 famiglie e imprese subiranno un aumento del prezzo delle tariffe energetiche pari a 89,7 miliardi: 30,8 saranno in capo alle famiglie e 58,9 miliardi alle imprese. Come si è giunti a questi risultati? Per quanto riguarda le famiglie sono stati presi in considerazione le previsioni elaborate a fine 2021 da Nomisma Energia.

Al netto di tutte le misure di mitigazione messe in campo dal Governo Draghi, secondo l'istituto di ricerca bolognese una famiglia media italiana pagherà nel 2022 complessivamente 1.200 euro in più. Pertanto, a fronte di 25,7 milioni di famiglie presenti nel Paese, l'incremento di prezzo per le utenze domestiche si dovrebbe attestare sui 30,8 miliardi di euro. Per quanto

concerne le imprese, invece, si è ipotizzato che per l'anno in corso i consumi di energia elettrica e del gas eguaglieranno gli stessi registrati nel 2019 (anno pre-pandemia). Si è inoltre stimata per il 2022 una tariffa media dell'energia elettrica per le imprese pari a 150 euro per MWh. Si segnala, infatti, che le principali istituzioni prevedono sia per l'energia elettrica sia per il gas una progressiva (anche se non velocissima) riduzione del costo nel corso di tutto il 2022. Il rincaro delle bollette della luce, pertanto, costerà quest'anno alle imprese 35,8 miliardi di euro. In riferimento al gas, per l'anno in corso si è stimata una tariffa media pari a 70 euro per MWh. Queste ipotesi ci hanno permesso di calcolare per il 2022 un incremento di prezzo in capo alle utenze non domestiche pari a 23 miliardi.

Complessivamente “solo” 10,2 miliardi di aiuti: 500 mila lavoratori rischiano il posto

Fino a ora il Governo Draghi ha approvato una serie di misure per mitigare gli aumenti delle tariffe energetiche che ammontano complessivamente a 10,2 miliardi: 4,7 sono stati erogati per la seconda parte del 2021, altri 3,8 sono stati introdotti con la legge di Bilancio 2022 a cui si aggiungono 1,7 miliardi stanziati ieri per decreto. Sebbene la cifra in termini assoluti sia molto significativa, la percentuale di abbattimento dei costi addizionali in capo a famiglie e imprese prevista nel 2022 è comunque contenutissima: come dicevamo è al 6 per cento. E' evidente che con un debito pubblico che si attesta attorno al 155 per cento del Pil è molto rischioso produrre ancora nuovo deficit. Ma è altrettanto vero che se non ver-

ranno trovate nuove risorse in grado di calmierare le bollette energetiche, molte attività imprenditoriali non reggeranno questi aumenti di costo e i soldi pubblici risparmiati dovranno essere spesi per pagare le Cig o l'indennità di disoccupazione ai lavoratori che si troveranno senza lavoro. Secondo un'indagine condotta dall'Ufficio studi della CGIA nelle settimane scorse, sono quasi 1,8 milioni gli addetti che in Italia lavorano nei settori cosiddetti energivori. Se questi aumenti di prezzo dovessero perdurare per una buona parte di quest'anno, non è da escludere che 500 mila rischiano, anche temporaneamente, di rimanere a casa.

Nella seconda semestre del 2021 aumenti stellari di luce (+302%) e gas (+346%). Ma non per tutti

Tra maggio e dicembre 2021 gli aumenti di prezzo delle componenti energetiche sono stati spaventosi: +302 per cento per l'energia elettrica e +346 per cento per il gas. Se prima dell'estate il prezzo si aggirava attorno ai 70 euro per megawattora, a fine anno è schizzato a quota 281,2 euro. Ancor più marcato l'incremento di prezzo registrato dal gas. Se a maggio il costo era di 25,4 euro per megawattora, sette mesi dopo è salito a 113,3 euro. Va comunque segnalato che non tutti hanno subito questi rincari stellari. Le aziende che prima dell'estate possedevano un contratto con il proprio fornitore a tariffa fissa, ad esempio, si sono “salvate”.

Per contro, coloro che avevano in essere un contratto a tariffa variabile non hanno avuto scampo: gli aumenti di costo hanno messo a dura prova gli equilibri di bilancio.

Pnrr, dalla Regione Lazio 550 milioni per la sanità

Ammodernamento tecnologico, adeguamento antisismico degli ospedali

Quasi 550 milioni di euro articolati in tre misure: potenziamento della sanità territoriale, ammodernamento tecnologico, adeguamento antisismico degli ospedali. In sintesi, questi gli interventi che saranno portati avanti per migliorare la sanità nel Lazio con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Li ha illustrati l'assessore Alessio D'Amato durante un'audizione congiunta con le commissioni Sanità e Bilancio del Consiglio regionale, presiedute rispettivamente da Rodolfo Lena e Fabio Refrigeri. "Si tratta di tre diverse missioni, a cui la Giunta ha dato seguito approvando altrettante delibere il 30 dicembre - ha spiegato l'assessore alla Sanità - entro il 28 febbraio potranno essere ulteriormente migliorate e modificate". La prima missione riguarda il potenziamento della sanità territoriale. Tre gli interventi previsti. Innanzitutto l'istituzione delle case di comunità, per la quale sono a disposizione 159 milioni di euro. "Saranno 170 strutture in tutta la Regione - ha spiegato D'Amato - che assorberanno anche le attuali case della salute. Si tratta di una rete importante per la sanità territoriale, sono stati già fatti accordi con le amministrazioni comunali, le Ater, il demanio e il demanio militare, che metteranno a disposizione le strutture necessarie. Avranno una grandezza intorno ai mille metri quadri, ci saranno ambulatori, diagnostica. L'assistenza sarà soprattutto infermieristica, ma sarà importante anche la partecipazione dei medici di base che, con il nuovo contratto, dovranno impiegare parte del loro orario di lavoro proprio in queste strutture". Saranno poi creati riguarda 44 ospedali

di comunità. "Il Pnrr mette a disposizione 86 milioni di euro, avranno massimo 40 posti letto e saranno dedicati soprattutto all'assistenza di chi ha patologie croniche", ha spiegato l'assessore. Terzo punto riguarda la creazione di 64 centrali operative territoriali (una per ogni distretto sanitario più una di coordinamento), che saranno il riferimento del numero unico europeo 116117 e avranno come compito principale la presa in carico dei pazienti con patologie croniche. La seconda misura del Pnrr è relativa all'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero. Si tratta di 102 milioni di euro destinati all'acquisto di grandi apparecchiature. "Saranno sostituiti i macchinari con più di 5 anni di vetustà - ha dichiarato D'Amato - in tutto si tratta di 298 nuovi acquisti. Ci saranno maggiore velocità nell'erogazione delle prestazioni, maggior precisione nelle diagnosi, meno radiazioni. Altro punto importante: dopo i nuovi acquisti il servizio sanitario pubblico non potrà più accreditare privati che abbiano macchinari al di sotto di questo standard, una misura che favorirà il rinnovamento tecnologico anche per questi soggetti". La terza misura è relativa all'adeguamento antisismico degli ospedali: "Il Pnrr prevede interventi per 180 milioni. Abbiamo già stilato un elenco degli interventi, basandoci sui dati anagrafici delle strutture e la zona sismica in cui si trovano - ha specificato l'assessore - Va sottolineato infine che il Pnrr prevede solo interventi in conto capitale, non ci sono misure per l'assunzione di nuovo personale. Secondo noi è necessario eliminare il tetto di spesa attualmente previsto. Nel



corso del dibattito Davide Barillari e Francesca De Vito (gruppo misto) hanno posto una serie di domande sulla natura delle case di comunità, sui criteri usati per l'ammodernamento tecnologico e l'adeguamento antisismico e sulla necessità di assumere nuovo personale. Giancarlo Righini, Massimiliano Maselli, Chiara Colosimo (FdI) e Orlando Tripodi (Lega) hanno puntato sulla richiesta di una discussione in commissione e

in Consiglio regionale su queste delibere: "L'attività di programmazione deve essere discussa in Consiglio - hanno spiegato - questa Giunta sta calpestando lo Statuto della Regione. Vogliamo discutere non solo queste delibere, ma tutte quelle che riguardano il Pnrr". Su questo tema l'assessore ha manifestato la sua disponibilità. Richiesta fatta propria anche dal presidente Lena e dai consiglieri Emiliano Minnucci (Pd) e Marietta Tidei (gruppo misto) secondo i quali "il termine del 28 febbraio dà tutto il tempo necessario per una discussione complessiva sui provvedimenti, senza andare a discutere del singolo intervento che è stato concordato con le amministrazioni locali". La consigliera Tidei ha anche sottolineato la necessità di "rivedere il tetto per le assunzioni del personale, facendo sentire la voce della Regione nei confronti del Governo nazionale".

Disco verde della Regione al Piano contro i maremoti

Il Lazio ha un nuovo piano regionale maremoti. Questa mattina è arrivato il parere favorevole della XII Commissione - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione, presieduta da Enrico Cavallari, per lo schema di delibera n. 201, "Approvazione del piano regionale per il rischio maremoto". Un piano che costituisce un ulteriore tassello all'interno dell'iter del piano regionale di protezione civile, ha detto Carmelo Tulumello, il direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile nel presentarlo alla commissione. Il direttore dell'area pianificazione dell'Agenzia, Giulio Fancello, è poi entrato più nel dettaglio, specificando che questo piano è stato redatto in collaborazione con Ispra e Ingv e si ricollega a una direttiva nazionale in materia. I maremoti, ha detto Fancello, possono essere soggetti ad allertamento, attraverso un sistema di boe che misurano costantemente il livello delle onde e in caso di sisma, che potrebbe dare origine a un maremoto, fanno scattare in automatico un sms che informa le autorità preposte alla vigilanza. Importante infatti la tempestività dell'avviso, dal momento che l'onda potrebbe arrivare in un paio d'ore appena dal sisma. Rilevante poi la conoscenza della reale entità della popolazione dei comuni a rischio, che non sempre corrisponde a quella anagraficamente residente secondo i registri dello stato civile, e inoltre individuare i luoghi di raccolta della popolazione stessa e verificare che siano al riparo dal rischio maremoto. Sono state compiute anche delle esercitazioni allo scopo, ha aggiunto Fancello in conclusione del suo intervento. Fondamentale la tempestività nell'approvazione di questo piano, ha aggiunto ancora il direttore Tulumello, perché si potrebbe in tal caso effettuare una esercitazione prima della prossima estate sul rischio maremoto.

Antimafia nel Lazio, consegnati gli attestati ai 90 partecipanti al corso sulle aziende confiscate

Sono stati consegnati dalla Regione Lazio gli attestati di frequenza ai primi 90 partecipanti al corso per "Preposto alla Gestione di Aziende Sequestrate e Confiscate" promosso dall'Osservatorio per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio e dall'Istituto Regionale di Studi Giuridici "Arturo Carlo Jemolo". Hanno partecipato il Commissario dell'Istituto Jemolo Gianluigi Pellegrino, la Presidente della I Commissione - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia, Sara Battisti, Il Presidente della VII Commissione - Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare, Rodolfo Lena, la direttrice dell'Istituto Jemolo, Arcangela Galluzzo, il coordinatore scientifico del corso, Luca D'Amore e il Presidente dell'Osservatorio per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio, Gianpiero Cioffredi. Il corso, con gruppi di 35 persone, ha formato Preposti qualificati alla gestione, idonei a supportare l'Autorità Giudiziaria nella complessa attività di

amministrazione di aziende sequestrate e confiscate. Il corso ha offerto un percorso formativo che ha come obiettivo quello di colmare la lacuna di professionalità ('Preposto') rispetto al procedimento disegnato dal Codice Antimafia per la gestione di aziende sequestrate e confiscate. Il Preposto è un professionista nominato dal Giudice Delegato su proposta dell'amministratore giudiziario, chiamato ad operare concretamente nella complessa gestione del bene aziendale sequestrato o confiscato a supporto dell'Autorità Giudiziaria e al fianco dell'amministratore giudiziario, interfacciandosi quotidianamente con tutti gli altri portatori di interesse aziendale. Al Preposto alla gestione vengono richieste competenze professionali sempre più qualificate, sia amministrative che manageriali, tipiche di un direttore di un sito aziendale. Il corso si è svolto con lezioni di 70 ore formative teorico-pratiche tenute da magistrati, amministratori giudiziari, commercialisti, avvocati e rappresentanti dell'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati.

Lazio, il Difensore Civico ha incontrato il commissario straordinario Consorzi di Bonifica 'Sud di Anagni, Valle del Liri' e 'Conca di Sora'

Con la dott.ssa Ruffo, Marino Fardelli ha discusso di procedure di lavoro coordinate sulle istanze dei cittadini aventi ad oggetto le materie di competenza dei consorzi

Si è tenuto oggi a Cassino, presso la sede del consorzio di bonifica Valle del Liri, l'incontro del difensore civico del Lazio, Marino Fardelli, con il commissario straordinario dei consorzi di bonifica "Sud di Anagni, Valle del Liri" e "Conca di Sora", dottoressa Stefania Ruffo. Tema dell'incontro, cui erano presenti anche il direttore dott. Remo Marandola e il funzionario dott. Angelo Panaccione, è stato quello

delle numerose istanze pervenute da cittadini contribuenti che contengono vari elementi di rimostranza a proposito del pagamento della tariffa irriguo. "Un momento cordiale di incontro - così lo ha definito il Difensore civico del Lazio - finalizzato a cercare di mettere a punto una procedura di lavoro coordinata, attraverso la quale ogni istanza trovi una corsia preferenziale per la trattazione". "Questo per dire - ha

aggiunto Fardelli - che il Difensore civico lavora sulle istanze ad esso rivolte dalla cittadinanza, cercando di individuare per ciascuna l'ente di riferimento di competenza". Tutto ciò a conferma dell'attenzione rivolta dal Difensore civico - ha concluso Fardelli - alla cittadinanza che ad esso si rivolge per segnalare le problematiche riscontrate nei rapporti con le istituzioni e gli enti".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapagina.news.it

SEGUICI SU

La radiologia che cura i tumori

MIO-Live 2022, al Policlinico Gemelli tutte le novità sulla interventistica oncologica per lo svolgimento del congresso internazionale, gotha della radiologia europea

A Roma al Policlinico Gemelli tutte le novità sulla radiologia interventistica oncologica per via del congresso internazionale MIO-Live 2022. Il gotha della radiologia europea. Ai blocchi di partenza la settima edizione di MIO-Live

(Mediterranean Interventional Oncology) (24 e 25 gennaio 2022) un congresso internazionale (www.miolive.eu) organizzato dalla Fondazione Policlinico Universitario

Agostino Gemelli IRCCS e dedicato alla radiologia interventistica oncologica. MIO-Live 2022 vedrà la partecipazione della Società di Interventistica Oncologica americana (SIO), di quella europea (CIRSE) e di due società scientifiche coreane (KSIR e KSITA). L'obiettivo del meeting scientifico è dare una visione globale dell'interventistica oncologica in un'ottica multidisciplinare. Il comitato scientifico del congresso è costituito infatti da docenti della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università



Cattolica: radiologi interventisti, chirurghi (il professor Felice Giuliente, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale ed Epatobiliare), radioterapisti (il professor Vincenzo Valentini, Direttore del Dipartimento di Diagnostica per Immagini, Radioterapia Oncologica ed Ematologia), internisti (il professor Antonio Gasbarrini, Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche) e oncologi (professor Giampaolo Tortora, Direttore dell'Unità Complessa

di Oncologia medica). Direttori del corso sono il professor Cesare Colosimo, Direttore Radiologia e Neuroradiologia del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, il professor Riccardo Manfredi, Direttore Radiologia Diagnostica e Interventistica Generale del Policlinico Gemelli e il professor Roberto Iezzi, Direttore della UOC di Radiodiagnostica di Gemelli Molise, Radiologo Interventista dell'UOC di Radiologia d'Urgenza della Fondazione Policlinico Gemelli IRCCS. "La radiologia interven-

tistica - commenta il professor Manfredi - nei centri ad alto livello di specializzazione come il nostro si affianca ormai di routine, agendo anche in maniera complementare, alla chirurgia, alla radio e alla chemioterapia, nel trattamento dei tumori. Le procedure interventistiche vengono selezionate, scelte e discusse da un team multidisciplinare e possono essere utilizzate come alternativa alle terapie tradizionali o in associazione alle stesse". Il Gemelli è centro di riferimento nazionale e internazionale in questo campo; ogni anno qui vengono infatti effettuate oltre 4 mila procedure di radiologia interventistica, metà delle quali in ambito oncologico. La radiologia interventistica oncologica, una delle branche super specialistiche più high-tech del momento, effettua procedure guidate dall'imaging, cioè da nuove tecnologie ecografiche con fusione di immagini e da sistemi informatizzati e robotizzati di guida

degli strumenti. Non prevede né anestesia generale, né esposizioni chirurgiche; per questo il paziente ha una ripresa molto rapida, con minore impatto sulla sua qualità di vita. "Negli ultimi 10-15 anni - ricorda il professor Roberto Iezzi - la radiologia interventistica ha trovato applicazione in ambito oncologico, con due tipologie di trattamenti: percutanei e intra-arteriosi". Ablazione percutanea delle lesioni tumorali. Consiste nel posizionare direttamente a livello delle lesioni tumorali, partendo dall'esterno, aghi e device per determinarne la necrosi, cioè la distruzione, sfruttando vari tipi di energia e di trattamenti (radiofrequenze, micro-onde, crioablazione, elettroporazione, elettrochemioterapia). Trattamenti intra-arteriosi. Per questa via si possono effettuare chemio-embolizzazioni e radioembolizzazioni, veri e propri trattamenti chemio e radioterapici, mirati però direttamente alla lesione tumorale, per i

quali si utilizzano microparticelle superselettive, con diametri variabili e scelti 'su misura' per il tipo di lesione da colpire e del paziente. Radiologia interventistica oncologica e immunoterapia. Un altro esempio di trattamento sinergico è dato dall'immunoterapia. Le procedure percutanee (crioablazione in particolare) e intrarteriose (radioembolizzazione) hanno un effetto immunomodulante, cioè vanno ad alterare e a determinare una migliore risposta all'immunoterapia. Indicazioni della radiologia interventistica oncologica. La radioterapia interventistica oncologica nasce per il trattamento delle lesioni primitive (epatocarcinomi, colangiocarcinomi) e secondarie del fegato (metastasi). Oggi le indicazioni si sono estese al trattamento di tumori del polmone, del rene, dell'osso, e si stanno ampliando verso altri tumori, come il pancreas, tumori ginecologici e della prostata. (Fonte primapaginaneWS.it)

Sanità, Marietta Tidei (Iv): "Bene D'Amato sull'utilizzo delle risorse del Pnrr, il Governo riveda i parametri assunzioni"

"Bene l'Assessore D'Amato sul piano di utilizzo delle risorse del Pnrr per la sanità regionale, presentato questa mattina alle commissioni regionali Bilancio e Sanità. Si tratta di un piano di investimenti enormi che prevede interventi di assoluto rilievo: 170 Case di comunità, 64 Centrali operative territoriali e Ospedali di comunità, 180 milioni di euro per adeguamento antisismico delle strutture, Oltre 100 milioni di euro per ammodernamento del parco tecnologico ospedaliero che consentiranno la sostituzione di circa 300 macchinari con oltre 5 anni di vetustà. La sanità della Regione Lazio vivrà una stagione di rilancio e di modernizzazione grazie ad un piano di interventi frutto di un confronto atti-

vo e proficuo tra le Asl, la Regione e i Comuni. A fronte di questo impegno straordinario e per consentire che questi investimenti siano immediatamente operativi è ora però necessario che il Governo si attivi immediatamente per risolvere l'annoso problema del reclutamento del personale. I parametri assunzionali sono fermi al 2004. Non si può pensare in alcun modo che ci sia una sanità che si rinnova dal punto di vista strutturale e tecnologico e che poi si rimanga fermi nell'erogare i servizi ai cittadini in quanto manca il personale. Il Governo ascolti la voce delle Regioni e superi con urgenza il parametro del 2004". Lo dichiara, in una nota, la consigliera regionale di Italia Viva Marietta Tidei.

Superbonus, Capolei (FI): "Il continuo cambio di norme crea confusione e penalizza il settore dell'edilizia"

"Le recenti novità normative per il Superbonus 110% introdotte con il decreto 'Sostegni ter', riguardanti le nuove modalità di cessione del credito, creano confusione, ulteriore burocrazia e incertezza sul mercato. Questa situazione oltre a danneggiare i cittadini, penalizzerà un settore fondamentale come quello dell'edilizia, vero motore economico del Paese. A causa di questa incertezza molti cittadini avranno maggiori difficoltà nell'avviare i lavori. Per le imprese sarà più complesso cedere i crediti, senza contare il rischio, per alcune di esse, di fallire, dovendo comunque continuare a pagare stipendi, F24, cassa edile e materiali uti-

lizzati. Inoltre si verificherà uno stop forzato alle procedure in corso, dovuto all'aggiornamento dei contratti in essere tra aziende e clienti. Controllo e rigore per prevenire e punire eventuali frodi sono fondamentali, ma è grave - a nostro avviso - puntare il dito contro un intero settore fatto di imprese che lavorano quotidianamente in modo serio e puntuale, per la scorrettezza di pochi. Presenteremo un'interrogazione in Regione Lazio per chiedere alla Giunta di aprire un tavolo con il governo al fine di rivedere queste norme". Così in una ota Fabio Capolei, consigliere regionale del Lazio



Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Prorogato il periodo di apertura dell'impianto allestito all'interno della curva nord in Via Dorando Pietri

Nell'Ice Park dello Stadio Flaminio si potrà pattinare fino al 27 febbraio

La notizia non potrà che fare piacere ai tanti, bambini, giovani e meno giovani, che in questi giorni hanno potuto pattinare liberamente sulla pista allestita all'interno della curva nord dello Stadio Flaminio. Gli organizzatori, in pieno accordo con il II Municipio, recependo l'esigenza dell'utenza, hanno deciso che la stagione del ghiaccio nella Capitale proseguirà fino al prossimo 28 febbraio. I tanti appassionati della disciplina potranno continuare a

frequentare l'Ice Park che da dicembre ad oggi ha consentito a tutti di praticare sport in piena sicurezza, garantendo controlli per evitare al massimo i contagi Covid. La struttura è diventata un punto di riferimento per tutti coloro che hanno voluto ritrovarsi e stare insieme in un contesto libero, evitando al contempo pericolosi assembramenti. Nell'Ice Park si pattina infatti dove-rosamente distanziati e dunque senza correre rischi.



Dominio Pubblico - La Città agli Under 25

Scade lunedì 31 gennaio il bando per partecipare alla nona edizione del Festival multidisciplinare romano interamente dedicato alla creatività degli Under 25

Iniziato il conto alla rovescia per la chiusura del bando che permette di partecipare al festival multidisciplinare sulla creatività U25, Dominio Pubblico, che insieme alla sua generazione #nopresent chiama a raccolta 100 artisti per oltre 50 eventi che andranno in scena nell'estate del 2022 negli spazi del Teatro India e dello Spazio Rossellini di Roma per la nona edizione della vetrina italiana delle nuove proposte under25. Sette le sezioni previste: Teatro / Performance; Performance Urbane / Site Specific / Circo; Danza; Musica dal vivo; Arti Visive; Cinema; Arti Digitali. Scadenza del bando: lunedì 31 gennaio 2022 ore 23:59. «Noi viviamo in un eterno e inutile presente» canta nel suo nuovo album Eugenio Salletti in arte Sale, cantautore romano 23enne programmato nella sesta edizione del Festival e vincitore quest'anno del bando Lazio Sound. È esattamente questa la condizione in cui oggi, specie dopo l'arrivo della pandemia, si trovano tutti i ragazzi e le ragazze della Generazione Zeta: con lo sguardo costantemente rivolto ad un futuro #fuorifuoco, immobilizzata in un presente #sottovuoto - questi i due claim utilizzati rispettivamente per la settima e l'ottava edizione. La nona edizione del Festival sarà dunque un invito, rivolto a un'intera comunità artistica Under 25, a misurarsi con un tempo che non dà risposte né certezze: soltanto «un vuoto che non sa di niente» - ancora Sale. Dominio Pubblico nasce nel 2013 dall'incontro delle direzioni artistiche di Teatro Argot Studio e Teatro dell'Orologio di Roma e viene riconosciuto nel 2015 come una delle 20 realtà meritevoli nel capitolo promozione/ formazione del pubblico dal Ministero della Cultura. Nel tempo sono entrati a far parte della direzione artistica gli under 30 delle edizioni passate, dando esempio di concreto co-working artistico e gestionale. Sotto la direzione di Tiziano Panici, oggi, Dominio Pubblico può contare su una comunità di oltre 800 ragazzi - artisti che danno nuova linfa al progetto. Le due location principali del Festival saranno il Teatro India, grazie alla collaborazione con Teatro di Roma - Teatro Nazionale, e Spazio Rossellini - Polo Culturale Multidisciplinare della Regione Lazio, gestito da ATCL. Il Teatro di Roma - Teatro Nazionale, attraverso la consulenza artistica di Giorgio Barberio Corsetti e quella di Francesca Corona per il Teatro India, sostiene e condivide la promozione e la diffusione del



bando attraverso i propri canali di comunicazione.

Lo stesso avviene con lo Spazio Rossellini grazie alla supervisione del direttore Alessandro Berdini, dell'AD Luca Fornari e della responsabile della programmazione artistica Katia Caselli. Sostengono il progetto il Ministero della Cultura, la Regione Lazio, il Comune di Roma - Roma Culture e il Municipio VIII. Dominio Pubblico è un progetto di rete che si fonda sulla collaborazione e sulla condivisione di idee. Per questo motivo ogni anno si estende il network delle realtà con cui collabora, stringendo accordi con importanti partner nazionali e internazionali per quel che riguarda il teatro e le arti emergenti. Dominio Pubblico è anche un progetto di formazione del pubblico. Si rivolge a ragazzi che vogliano sperimentarsi in un percorso da spettatori attivi finalizzato alla produzione, promozione e organizzazione del festival. Ogni anno prendono parte alle attività oltre 250 giovani tra i 16 e i 25 anni, fruendo di varie offerte formative. 30 di loro ogni anno compongono la nuova direzione artistica partecipata che avrà il compito di scegliere gli artisti del festival, selezionati tramite public call. La direzione artistica U25 del Festival di Dominio Pubblico valuterà le proposte insieme a degli esperti del settore scelti per ogni sezione. Ad affiancare la nuova direzione artistica U25 di Dominio pubblico saranno: Luca Ricci (regista e drammaturgo) direzione CapoTrave / Kilowatt / L'Italia dei Visionari / Be SpectActive; Tiziano Panici (regista e produttore) direzione Teatro Argot Studio / Dominio Pubblico; Lorenzo Pasquali (direttore artistico e project manager) direzione Ondadurto Teatro / Cunti e Racconti - Velino Festival / Periferie Artistiche - Centro di Residenza Multidisciplinare Regione Lazio / Drag Me Up - Queer Art Festival; Fabrizio Gavosto (direttore artistico e operatore culturale) direzione Mirabilia International Circus & Performing Arts Festival; Loredana Parrella (direttrice

artistica) e Yoris Petrillo (danzatore e coreografo) direzione Twain - Centro di Produzione Danza del Lazio / Premio Direzioni Altre / Periferie

Artistiche - Centro di Residenza del Lazio; Valentina Marini (curatrice e producer) direzione artistica Festival Fuori Programma - Spellbound

Contemporary Ballet; Davide Dose (organizzatore e promoter) direzione LazioSound / Spaghetti Unplugged; Alessandra Muschella (curatri-

ce e operatrice culturale) direzione artistica GAU / La Città Ideale; Giacomo de Angelis (videomaker e art director); Silvia Cifani docente di audiovisivo e Referente Comunicazione e Attività Culturali presso IISS Cine TV Roberto Rossellini; Matteo Bonanni e Gianlorenzo Lombardi direzione artistica Girogiroco Film Festival; Andrea Giansanti former cto Oniride; docente e new media consultant presso Istituto Pantheon e IED. L'avviso pubblico del bando e l'application form sono disponibili sul sito: www.dominiopubblicoteatro.it.

Argot Studio porta in scena "Il Bambolo", 10-13 febbraio

Dal 10 al 13 febbraio Argot Studio presenta *Il Bambolo* con Linda Caridi e la regia di Giampiero Judica: un monologo, scritto da Irene Petra Zani, per una Donna e un bambolo gonfiabile. La coppia si trova al mare, su una spiaggia. Lei non sa nuotare e nemmeno il Bambolo. Potrebbe essere estate, ma la Donna si nasconde dentro a un enorme cappotto impermeabile, le cui dimensioni la fanno sembrare una bambina che ha rubato i vestiti dei grandi. La Donna e il Bambolo stanno insieme da più diecimila anni. Il loro amore è difficilmente degradabile. Come la plastica. Come un'illusione. La plastica non è solo del Bambolo, è il materiale principale della scena e dei costumi, che rafforzano la dimensione non realistica e l'identificazione nella quale la coppia si trova immersa. Il testo inizia nel momento in cui nella relazione è entrato un terzo personaggio, l'istruttrice di nuoto, che spezza gradualmente la dualità simbiotica della coppia, portando la Donna a vedere il Bambolo come un oggetto inanimato e ad uscire dall'allucinazione salvifica alla quale si è aggrappata per sopravvivere a una ferita indicibi-

le: un abuso familiare subito durante l'infanzia. Il testo affronta anche la patologia dell'anoressia, intesa nella sua accezione di sintomo e difesa a seguito di tale abuso. Il Bambolo è la rappresentazione dell'impossibilità di cicatrizzazione di tale ferita ed è, allo stesso tempo, la rappresentazione della sua rimozione. La Donna, infatti, non ricorda i pezzi più oscuri della sua storia e quando questi affiorano alla sua mente, li attribuisce al Bambolo, proiettando su di lui le parti di sé che non è pronta a vedere. Il Bambolo è anche la rappresentazione della distorsione percettiva del corpo propria dell'anoressia ed è inoltre una risposta surrogata a una domanda d'amore che fa sentire la Donna al sicuro da un reale incontro con l'Altro. Il monologo è strutturato in tre quadri. Tra un quadro e l'altro passano cinquemila anni. Dal primo al terzo quadro la Donna si libera progressivamente degli strati di vestiti di plastica che ha indossato e il pubblico assiste alla graduale presa di consapevolezza del personaggio e alla conseguente rottura della relazione con il Bambolo, che da partner relazionale diventa sempre più



uno spettatore muto che partecipa, insieme al pubblico, al percorso della protagonista. Quando la Donna riesce a rivelare a sé stessa i segreti della sua infanzia può dire addio al Bambolo, che sgonfia in un abbraccio, ed è pronta per entrare nel mare da sola e, finalmente, nuotare. A decorrere dal 6 dicembre, l'accesso all'Argot Studio è consentito soltanto ai possessori di "Green Pass rafforzato", ovvero a chi è vaccinato o guarito dal Covid-19, salvo i casi di esenzione previsti dalla legge. Per partecipare alle attività culturali di Argot Studio è necessario effettuare il tesseramento gratuito su <http://www.teatroargotstudio.com/tesseramento> o presso il botteghino prima dello spettacolo. Tutte le info su: www.teatroargotstudio.com



Verso le elezioni, l'ex sindaco fa chiarezza sulle candidature nel Centrodestra

Guido Rossi: “Sono un liberale, non metterò mai veti a nessuno”

di Alberto Sava

L'ex sindaco Guido Rossi, autorevole esponente del centrodestra cerveterano, oggi impegnato quale consigliere comunale ad Ussita, paese terremotato delle Marche, nel corso di una interessante intervista rilasciata a Baraonda-news fa chiarezza su alcune voci tese a far salire la pressione della bagarre politica. Siamo alle prime battute della campagna elettorale e si vorrebbe presentare un Centrodestra diviso sulle candidature, quando invece è vero l'esatto contrario. E Guido Rossi fa chiarezza proprio su questo punto: Priorità assoluta è l'unità del centrodestra. Doveroso rispettare e condividere le legittime aspettative di tutti, a partire dalla candidatura già in campo di Annalisa Belardinelli, e poi sulla base di un progetto politico unitario valutare tutte le possibili candidature a sindaco tra quanti esprimeranno competenze, conoscenze e



Nella foto, l'ex sindaco di Cerveteri Guido Rossi

capacità idonee al governo di Cerveteri. Che qui ricordiamo è un Comune bloccato dal decennale flop del progetto amministrativo della maggioranza uscente del sindaco Pascucci. La campagna elettorale è iniziata ed il gioco si fa duro. Come già detto, Rossi ha smentito le voci che lo volevano contrario alla candidatura della consigliera Belardinelli e ha rilanciato: I rappresentanti del Centrodestra devono discutere e scegliere un nome,

altrimenti non si governa. Sono un liberale, non ho posto o porrò mai veti su Anna Lisa o su chicchessia. L'obiettivo del centrodestra è di tornare a governa, dopo 20 anni, la città. Fortemente critico il giudizio dell'ex sindaco Guido Rossi sull'amministrazione di Alessio Pascucci.

Dieci anni di niente, solo fuffa...

Secondo l'ex sindaco l'amministrazione attuale è stata ina-

degua sotto tutti i punti di vista e ha smantellato ciò che era stato precedentemente costruito. Era un'amministrazione giovane dalle grandi potenzialità, ma che ha dimostrato di non saper governare. Secondo Rossi l'errore madornale è stato quello di permettere la mancanza di personale negli uffici amministrativi paralizzando l'intera macchina. Rossi non è soddisfatto nemmeno dello sviluppo turistico di Cerveteri che continua a mancare di grandi strutture ricettive. L'invito dell'ex sindaco per le prossime elezioni è quello di guardare ai progetti ed alle persone più che ai programmi. “I programmi sono tutti simili, bisogna vedere chi li propone” dice chiaramente. Nonostante sia tutt'ora una voce influente, Rossi ha annunciato che non scenderà in campo nelle prossime elezioni”. Guido Rossi ha concluso come ha iniziato: facendo chiarezza, smentendo le voci che lo hanno indicato candidato a Cerveteri.

La protesta - Ieri l'ennesimo sciopero per “inaccettabili condizioni di lavoro”

Centrodestra unito e consiglieri civici solidali con i lavoratori ecologici in sciopero



Gli operatori ecologici denunciano da tempo gravi carenze ed inadempienze da parte dell'azienda appaltatrice del servizio comunale. Già in passato erano stati indetti altri scioperi a causa del ritardo nel pagamento degli stipendi e delle tredicesime. Oggi le cause sono da ricercare nelle condizioni di scarsa sicurezza di alcuni automezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti che sembrerebbero non essere a norma. Dopo la recente ispezione del



DEC i lavoratori non hanno ricevuto le risposte sperate e ieri mattina hanno deciso di indire un nuovo sciopero immediato.

Un gran numero di lavoratori ha aderito allo sciopero e partecipato manifestazione di protesta in piazza Risorgimento. Davanti al palazzetto comunale con i lavoratori in sit in due rappresentanti sindacali, i quali hanno condiviso la protesta. Lavoratori e sindacati hanno ricevuto la solidarietà compatta dei consiglieri comunali della minoranza civica e del centrodestra (unito) Annalisa Belardinelli, Luca Piergentili, Salvatore Orsomando, Aldo De Angelis e Alessandro Magani, Ricordiamo che questi ultimi tre rappresentanti dell'opposizione alcuni giorni fa erano presenti all'ispezione del DEC comunale presso la base tecnica, in via Settevene Palo, della Ditta che ha in appalto il servizio di igiene urbana a Cerveteri. Nella nota che segue leggiamo “La posizione dell'amministrazione è, per ora, poco chiara. Se da una parte l'assessore Elena Gubetti non sembra intenzionata a revocare il servizio alla ditta per inadempienze contrattuali, dall'altra, stando alle parole dei lavoratori, non sembrerebbe particolarmente soddisfatta del servizio. Più marcata la posizione del consigliere civico De Angelis che sostiene convintamente che non si possa proseguire in questo modo. Al momento gli operatori del servizio di igiene urbana hanno apertamente manifestato la volontà di affidarsi alla magistratura. Il servizio di ritiro è ripreso regolarmente da oggi, ma già si annunciano scioperi per la prossima settimana.

Al.Sa.

Oggi scade il bando per i sette posti al Comune con il servizio civile di ANCI Lazio

Oggi, mercoledì 26 Gennaio scadranno i termini per la presentazione delle domande per il Servizio Civile di ANCI Lazio da svolgere all'interno del Comune di Cerveteri. L'assessora Battafarano ricorda cosa è necessario per poter partecipare. “Vi riassumo di seguito i requisiti e le modalità di pre-

sentazione della domanda: Possono partecipare tutti i ragazzi e le ragazze tra i 18 e i 29 anni non compiuti (anche che studino e lavorino). Si può presentare domanda fino al 26 Gennaio collegandosi al sito domandaonline.serviziocivile.it e accedendo tramite SPID”. “Nello specifico si trat-

ta di progetti della durata di 12 mesi per 25 ore settimanali suddivise in 5 giorni settimanali, con un compenso mensile di 444,30€” sottolinea la Battafarano. “Le candidature sono aperte per 3 progetti: “Prendiamoci per mano” - progetto di assistenza ai minori (2 posti); “ProCivita” - proget-

to in collaborazione con la Protezione Civile (2 posti); “Salvaguarda il tuo territorio” - Progetto di tutela ambientale (3 posti)” conclude l'assessora. Per informazioni e contatti, visitare il sito internet www.serviziocivileancilazio.it oppure scrivere a candidaturescu@ancilazio.it.

Domani 27 gennaio alle ore 16:30 la proiezione del film nell'Aula Consiliare del Granarone

Giorno della Memoria, a Cerveteri ‘Train de Vie - Un treno per vivere’

Un film particolare, ricercato, che seppur tratti in maniera irreale il drammatico tema della Shoah è capace di lasciare importanti spunti di riflessione nel pubblico. In occasione del Giorno della Memoria, l'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri in collaborazione con il Professor Michele Castiello, Docente di Storia del Cinema di UPTER Roma, propone la proiezione del film “Train de vie - Un treno per vivere”, film del 1998 diretto dal regista romeno Radu Mihăileanu, vincitore anche del David di Donatello nel 1999. L'appuntamento è per giovedì 27 gennaio alle ore 16:30 presso l'Aula Consiliare del Granarone. La proiezione sarà preceduta dall'introduzione dello stesso Professor Castiello, profondo conoscitore della storia cinematografica, persona sensibile e capace di narrare con passione e amore un film davvero originale. “Quest'anno in occasione del Giorno della Memoria come amministrazione comunale abbia-

mo proposto tre eventi distinti - dichiara l'Assessora alle Politiche Culturali Federica Battafarano - ancora oggi, nel 2022, è importante che in primo luogo le istituzioni continuino a proporre appuntamenti per non dimenticare quella che è stata e rimarrà per sempre la pagina più nera della storia dell'umanità e che troppe, ancora troppe frange estremiste della politica cercano di minimizzare o addirittura insabbiare. I primi due eventi in programma, un concerto e una conferenza, hanno riscosso ampia partecipazione da parte della cittadinanza e auspico che anche questo appuntamento, che proponiamo proprio il 27 gennaio, possa suscitare altrettanto interesse. Con l'occasione, ringrazio il Professor Castiello che con grande sensibilità si è immediatamente reso disponibile alla realizzazione di questa proiezione”. L'ingresso è ovviamente gratuito e gli accessi sono regolamentati secondo le vigenti normative anti-covid.



**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



L'autore della maxirissa sarebbe un 15enne accusato di lesioni aggravate

Prosegue il dibattito dopo la rissa tra minori sfociata nell'accoltellamento



Una rissa nata da motivi sentimentali e che ha portato alla corsa in ospedale per due minori, fratello e sorella, uno dei quali ferito con un'arma da taglio. I fatti risalgono a sabato nel tardo pomeriggio. Erano circa le 18 quando a via Palermo, una delle traverse adiacenti il viale Italia, è scoppiata la rissa tra ragazzi. A rimanere ferito a un fianco da un coltellino, un 13enne che sarebbe intervenuto a difesa della sorella più piccola di un anno presa di mira da un altro gruppetto di ragazzini. Le forze dell'ordine hanno identificato 9 minorenni tra cui anche l'autore del ferimento, avvenuto con un coltellino, che è accusato di lesioni aggravate. Sulla vicenda indaga la Procura per i minorenni di Roma. E nel frattempo prosegue il dibattito sociale per quanto avvenuto: "La notizia di un accoltellamento avvenuto tra minori, durante una rissa, nei pressi del Viale Italia, luogo frequentatissimo che avrebbe potuto essere scenario di un dramma ben peggiore di quello che fortunatamente è stato ha suscitato commenti tra i cittadini. La città si è divisa tra colpevolisti dei genitori, accusatori delle istituzioni o coloro che chiamano in causa il controllo del territorio da

parte delle forze dell'ordine. Sebbene non si possa escludere nessuna concausa, il ruolo della politica non è quello di entrare nel giudizio morale sull'operato di un genitore, bensì quello di chiedersi se le Istituzioni abbiano fatto abbastanza per supportare famiglie in difficoltà, ragazzi abbandonati a se stessi o per il controllo del territorio. Innegabilmente un accoltellamento tra minori può considerarsi l'acuto di un disagio più subdolo che ha attecchito tra i giovani del nostro territorio, molti dei quali per fortuna reagiscono ben diversamente ma non per questo possono dirsi al centro delle attenzioni della Città. A questi ultimi la politica migliore dovrebbe dare delle risposte fattive e non trincerarsi dietro un banale "interverremo con mano forte" del delegato alla Sicurezza (del giorno dopo). La riflessione politica, quindi, è che ai tanti ragazzi perbene di questa città, il Sindaco Grando non ha riservato alcunché negli ultimi 5 anni: il teatro Massimo Freccia è stato trasformato per pochi spicci in un cinema che ancora non vede la luce, il centro di aggregazione giovanile è stato smantellato, il consiglio comunale giovanile soppresso e la biblioteca comunale ha

esteso i suoi orari (come avevamo richiesto) solo per l'intervento di un consigliere di opposizione. E allora chiediamo ai cittadini - senza che questo sia un alibi per nessun delinquente - ai tanti bravi e tranquilli ragazzi della Città cosa ha offerto il Sindaco Grando negli ultimi 5 anni a parte scorrerie di moto d'acqua e ruote panoramiche? Perché Ladispoli non ha un assessore alle politiche giovanili? Perché non c'è un centro di aggregazione giovanile? Per chi fosse curioso di sapere cosa si può fare quando si hanno delle idee e delle capacità di amministrare, consigliamo di visitare il seguente link www.pianorofactory.com... quello che poteva essere il Centro Arte e Cultura di Ladispoli e che purtroppo non sarà più, grazie al Sindaco Grando e a chi ha scientificamente smantellato di anno in anno un progetto importante per i giovani ladispolani. Giovani ladispolani che hanno tremendamente bisogno di una politica che creda in loro e offra una vera partecipazione alla politica e una attenta discussione sulle loro necessità". Nota congiunta a firma: Italia in Comune Ladispoli, Azione Ladispoli, Italia Viva Ladispoli e PSI Ladispoli.

Il mondo dello sport di Ladispoli in lutto, ci ha lasciato Antonio Sorbo

"È con infinita tristezza - afferma l'assessore allo sport Marco Milani - che apprendiamo della morte di Antonio Sorbo. Uomo di Sport di rara sensibilità. Sempre sorridente e disponibile, ha contribuito enormemente alla diffusione della cultura dello sport e del vivere sano nella nostra città. Tutta l'amministrazione comunale si stringe attorno ai familiari ed a tutto il mondo sportivo per la grave perdita. Addio Antonio e grazie per tutto ciò che hai fatto per Ladispoli". Il cordoglio del Sindaco Grando: "La scomparsa del professor Antonio Sorbo ha gettato nello sconforto la nostra città, l'ambiente scolastico e il mondo dello sport di Ladispoli e non solo. Il professor ha dedicato la sua vita all'insegnamento ed è stato un docente amato e stimato da intere generazioni di studenti. A nome mio personale, della città e dell'amministrazione comunale esprimo le più sentite condoglianze ai suoi



cari in questo momento di grande dolore. I funerali si svolgeranno domani (oggi, ndr) alle ore 15:00 nella chiesa di Santa Maria del Rosario. Ciao Prof, ci mancherai. Riposa in pace".

"Disagio giovanile? Un vero problema sociale"

Il consigliere di Fratelli d'Italia Giovanni Ardita esprime la sua opinione

"La rissa accaduta in pieno centro a Ladispoli ha fatto scaldare anche la politica. Siamo arrivati a fatti di microcriminalità giovanile, i fatti si sono manifestati di pomeriggio ed in pieno centro tra Viale Italia e via Palermo, ora si che c'è da preoccuparsi! Non bisogna limitarsi a criticare o a slogan elettorali, è giunto il momento di fare di più!" "Personalmente - afferma duramente Ardita - non sono per nulla sorpreso, solo due anni fa in piena pandemia venivo chiamato dai residenti di via duca degli Abruzzi, via Lazio o del Lungomare Regina Elena dove bande di giovani si davano

appuntamento. I ragazzi erano tutti senza mascherina, bevevano e in tutta tranquillità la facevano da padroni danneggiando auto o prendendosi con gli stabilimenti balneari limitrofi". "Nel mio piccolo credo di aver fatto il mio dovere, ho avvisato le autorità e le forze di polizia di questi comportamenti, lasciando senza problemi le mie generalità, devo dire che tempestivamente le forze di polizia sono intervenute" prosegue Ardita. "Così come, diverse famiglie e pendolari mi hanno informato di fatti di violenza, di scippi e di aggressioni avvenute nei pressi della stazione ferroviaria di

Ladispoli, disagio più volte anche evidenziato dalla stampa, arrivato al culmine con l'aggressione di un capotreno nel sottopasso". "Io come sempre non sono rimasto a guardare, ho scritto a RFI chiedendo perché non erano in funzione le telecamere nel sottopasso della stazione, dopo qualche giorno mi sono trovato nella mia posta elettronica una bella risposta, "sig. Ardita delegato dei pendolari del comune di Ladispoli le telecamere di videosorveglianza del sottopasso della Stazione di Ladispoli sono di competenza del Comune di Ladispoli e sono state oscurate durante i lavori della stazione"

svela il consigliere. "Considerato che era trascorso più di un anno dalla fine dei lavori della stazione e del sottopasso ho rappresentato il problema al sig. Sindaco Alessandro Grando". "Allora chiedo, non "per un amico" ma per i cittadini di Ladispoli: sono trascorsi due anni dal fine lavori, un anno da quando ho rappresentato il problema al sindaco Grando, considerato i diversi fatti di crimini accaduti nel sottopasso, il comune ha ripristinato le telecamere di videosorveglianza nel sottopasso della stazione? Sono in funzione le telecamere dalla stazione di Ladispoli al centro della



città? Se sono in funzione, qualcuno le controlla? O dobbiamo tutte le volte intervenire dopo che succede un fatto grave per comprendere che è importante la sicurezza e la prevenzione?" "Questo non significa che dobbiamo dare la responsabilità al sindaco per i fatti accaduti con la rissa dello scorso pomeriggio, però se me ne sono accorto io di questi problemi, certo che se me ne sono accorto io che abito a Soriano nel Cimino e lavoro 5 giorni su 5 a Roma, ma chi sta tutto il giorno nel palazzetto comunale non si accorge dei problemi quotidiani della nostra città? È da tempo che insisto nel dire che la politica deve investire sulla cultura, sullo sport, sul sociale, sul mondo del lavoro per far crescere bene i giovani, c'è chi non ascolta e crede che la politica sia solo buttare giù villini ad un piano per tirare su palazzine di tre o quattro piani. Non vi siete mai chiesti se con il Covid sono aumentati i problemi sociali delle famiglie, quanti sono rimasti senza lavoro, quanti senza casa, quanti con lo sfratto esecutivo? L'altro giorno il papà di un noto

politico mi ha risposto sui social, "non ti preoccupare presto anche te andrai a dormire nelle panchine della stazione", devo dire che l'insulto non mi ha toccato, sono e rimango sempre dalla parte degli ultimi e non a chiacchiere o per interesse. Come diceva il grande Totò "i soldi fanno ricchi, ma è il rispetto, l'educazione e l'umiltà che fanno "signore". Se non ce l'hai, resti sempre e solo un miserabile arricchito". Mi ha dato più fastidio che mi volesse insultare facendosi beffa di chi dorme per strada e millanta aiuti ai più deboli, caro poco "signore" la solidarietà e le raccolte alimentari si fanno per tutti ed in silenzio e non a favore di telecamera, magari attraverso la Caritas e non inviando pacchi solo a casa delle famiglie di qualche amico per poi aver un riscontro elettorale alle prossime elezioni, poveri sono tutti, anche quelli che non votano o non ti votano, tutti dovrebbero essere aiutati, perché chi ha meno ed è stato meno fortunato nella vita ha bisogno di aiuto non di essere emarginato" conclude il consigliere di Fratelli d'Italia.



Verso le Elezioni - Mentre Alessandro Grando gongola sì, ma non troppo...

A bagnomaria l'unità della sinistra

di Riccardo Dionisi

C'era da aspettarselo. Dopo la pausa natalizia (si sa a Natale siamo tutti più buoni) è iniziata, forse in ritardo, con la tarantella di incontri, le chiacchiere, le fughe in avanti, gli abboccamenti e le dichiarazioni (a volte mendaci), la grande corsa verso le amministrative per il rinnovo del Sindaco e parlamentino locale di Ladispoli. Natale che ha solo rallentato, ma non interrotto le trattative lunghe e complesse interne alla sinistra ladispolana. Percorso reso accidentato e complicato dalla discesa in campo del due volte sindaco etrusco Alessio Pascucci. La sua candidatura, emersa in tempi poco sospetti lo scorso novembre, col motto "Vorrei portare a Ladispoli il modello vincente di Cerveteri", non ha trovato però, sin da subito, terreno fertile in tutto il variegato mondo di sinistra della città dirimpettaia di Cerveteri. La presenza in campo del sindaco etrusco ha, anzi, spargliato le

carte, innestando contraddizioni e provocando non pochi mal di pancia all'interno di una sinistra cittadina già fatta di correnti, correntine e spifferi vari. Pascucci, sostenuto sin dai primi giorni da Italia in Comune, Italia Viva, Psi, Ladispoli Città, Ladispoli Attiva, Italia Viva, Uniti possiamo Ladispoli, Ladispoli dei valori, aveva ed avrebbe ancora oggi la necessità di trovare il sostegno di tutta l'area di centrosinistra per combattere ad armi pari con il sindaco uscente Alessandro Grando. Ipotesi che pare stia sfumando col passare dei giorni. Sono stati, infatti, mesi di trattative, incontri, scontri e tentativi di mediazione. Un allungare il brodo che, ad oggi, ha portato alla soluzione più semplice ovvero quella di una sinistra disunita verso le elezioni. Dopo la discesa in campo dai colli ceriti di Pascucci, infatti, è di poche ore fa il sostegno pieno, di un pezzo importante della sinistra, alla candidatura a primo cittadino di Silvia



Marongiu. "Noi forze politiche e civiche vogliamo dare alla città una diversa prospettiva di amministrazione, e un nuovo modo di progettare il futuro, partendo appunto dalla scelta della nostra candidata sindaca Silvia Marongiu". Così in una nota congiunta, "fresca di stampa", PD, M5S, Loddo, Ladispoli nel cuore, Europa Verde e Articolo 1. "Vogliamo - si legge nella nota - dare alla città una diversa prospettiva di amministrazio-

ne, e un nuovo modo di progettare il futuro, partendo appunto dalla scelta della nostra candidata sindaca Silvia Marongiu che guiderà una coalizione ampia ed inclusiva che ha l'obiettivo di rilanciare Ladispoli in termini di vivibilità, di ripresa economica puntando su un welfare di comunità e implementando nuovi strumenti in grado di connettere ed aiutare tutti coloro che hanno scelto la nostra città come luogo in cui vivere. C'è

tanto da fare per Ladispoli". La palla, quindi, sembrerebbe rimanere al centro con un nulla di fatto tra due figure, Marongiu e Pascucci, che hanno già condiviso, anche nel recente passato, tante lotte ed iniziative civiche nel territorio. Non che sia stata scritta la parola fine o che sia suonato già il gong, ma la possibilità di unire le forze è, al momento, allo stallo. I due principali attori, però, non hanno ancora chiuso la porta l'uno all'altro e sono pronti a futuri incontri. E' chiaro che Alessio Pascucci, uomo di grandi ambizioni, ha mesi complicati di fronte a sé. Non va, infatti, sottovalutato l'impegno che il sindaco di Cerveteri dovrà spendere nella sua città per 'spingere' la sua coalizione (ora anche sostenuta dal PD) verso una ennesima riconferma. Vittoria che molti degli arieti della sua compagine danno guardando al centro-destra nel caos e forse sbagliando, già per certa. Doppio impegno che insieme alla divisione interna alla sinistra sem-

brerebbero agevolare il cammino di Alessandro Grando, sindaco uscente e candidato della destra ladispolana. Il sindaco attuale di Ladispoli gongola? Forse, ma non troppo visto che anche l'esponente della Lega ha i suoi, non pochi, problemi. Restano, infatti, ancora da sciogliere non solo il nodo Fratelli d'Italia, con Cavaliere pronto alla candidatura, ma anche quello della Mollica Graziano fuoriuscita dalla coalizione nel 2020 e pronta a scendere in campo per la città. Restano ancora quattro lunghi mesi di campagna elettorale e non mancheranno colpi di scena e gli scenari inaspettati sono dietro l'angolo.

L'ipotesi più accreditata, oggi, sembra essere quella di una sinistra che andrà alle elezioni con due candidati a Sindaco. L'unità, allora, potrà tornare di moda nel caso uno dei due arrivi al ballottaggio, ma siamo ancora a febbraio ed è troppo presto per immaginare certe conclusioni.

PD, M5S, Ladispoli nel Cuore, Europa Verde, Articolo 1 e il cons. Loddo intervengono congiuntamente sulle prossime elezioni Amministrative

"Sosteniamo Silvia Marongiu Sindaco per un rilancio economico e sociale della città"

Riceviamo e pubblichiamo: "Le prossime elezioni comunali in calendario nella primavera 2022 ci pongono di fronte all'esigenza di dare una grande risposta di responsabilità ad un territorio in costante mutamento e in forte crisi dopo due anni di pandemia. Il Covid-19 ha infatti messo a nudo tutti i limiti della nostra economia e posto molte attività ed imprese (soprattutto turistiche, commerciali, artigianali) in una fase di profonda incertezza per il futuro. Una

condizione che è possibile superare avviando un cammino comune di ripresa coinvolgendo la città nelle scelte e rilanciando l'azione amministrativa che deve necessariamente fare un salto di qualità, in termini di efficacia ed efficienza, per diventare il motore dello sviluppo locale, sia in campo economico che sociale. Per fare questo è necessario condividere e diffondere quei valori che sono alla base dell'azione politica-amministrativa di un'area civica e progressista:

difendere ed ispirarsi alla nostra Costituzione, promuovere un progetto di società fondata su valori di libertà, uguaglianza, giustizia, progresso, solidarietà e pari opportunità. Sarà un percorso difficile ma allo stesso tempo appassionante che si concretizzerà solo con l'aiuto di tutti i Ladispolani che vogliono un cambiamento e che pensano che la politica sia agire nell'esclusivo interesse collettivo lontani dai facili populismi. Noi forze politiche e civiche vogliamo dare alla

città una diversa prospettiva di amministrazione, e un nuovo modo di progettare il futuro, partendo appunto dalla scelta della nostra candidata sindaca Silvia Marongiu, 46 anni, laureata in filosofia e specializzata in Relazioni Pubbliche Europee, consulente per un'agenzia di comunicazione di rilievo nazionale. Nella precedente amministrazione consigliera comunale e delegata del Sindaco di Ladispoli all'Integrazione, Cooperazione e Progettazione



Europea; da molti anni impegnata con dedizione nell'associazionismo locale e nel mondo della scuola. Silvia, guiderà una coalizione ampia ed inclusiva che ha l'obiettivo di rilanciare Ladispoli in termini di vivibilità, di ripresa economica puntando su un welfare di comunità e implementando nuovi strumenti in grado di connettere ed aiutare tutti coloro che hanno scelto la nostra città come luogo in cui vivere. Per noi è fondamentale il rispetto reciproco e il dialogo; tra i nostri temi principali: innovazione coniugata a sviluppo e sostenibilità, rivoluzione digitale e sociale, cooperazione con i comuni limitrofi per i servizi essenziali, valorizza-

zione delle risorse naturali ed ampliamento degli spazi verdi a libera fruizione dei cittadini, pianificazione urbana che tenga conto dello sviluppo socio-economico del territorio, turismo non solo balneare ma ambientale e culturale, nuovo approccio delle politiche culturali e giovanili, valorizzazione delle realtà economiche e produttive, mobilità sostenibile pubblica, etc. C'è tanto da fare per Ladispoli. Serve l'impegno per un progetto collettivo ed ambizioso, all'altezza dei sogni e delle speranze dei suoi abitanti. Noi siamo al fianco di Silvia Marongiu ed è per questo che invitiamo i cittadini di Ladispoli a sostenere la sua candidatura". Nota congiunta a firma di: Pd Ladispoli - Movimento Cinquestelle Ladispoli - Ladispoli Nel Cuore - Europa Verde - Articolo Uno - Consigliere Comunale Giuseppe Loddo.

alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO
IN FATTURA

info: 347 6553475

cessionone@alfaniceramiche.it

50%

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500

Bracciano Via dei Lecci, 137

Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

Giorno della Memoria

Anpi Ladispoli-Cerveteri tra parole, immagini e letteratura via internet

Anche quest'anno a causa della pandemia le celebrazioni per il 27 gennaio, Giorno della Memoria, salvo eccezioni non potranno essere organizzate in presenza e si svolgeranno prevalentemente su Internet. In questo quadro la nostra sezione ha fatto rete con l'Associazione Culturale Quia Art e collabora alla Mostra online Mai Più, seconda edizione, internazionale. Parole ed immagini affidate alla poesia, fotografia, scultura, pittura, mosaico etc. Saremo presenti nel video dell'Associazione, che tra i sostenitori conta diversi nostri tesserati, anche con l'intervento della nostra Segretaria Camilla Ancona. Parallelamente avremmo voluto commentare dal vivo un libro che per noi allarga l'orizzonte della Shoà e della Resistenza sull'Europa, attualizzando il racconto nella comparazione con la condizione dell'infanzia (negata) in epoche più recenti. L'asilo di Amsterdam – la città di Anna Frank – di Elle Van Rijn, è uno spaccato del dramma dello sterminio di un milione e mezzo di bambini e adolescenti la cui unica colpa era di essere nati ebrei. La Senatrice a vita, Liliana Segre, ci ha gentilmente



mente inviato su questo libro un messaggio che condividiamo volentieri con i lettori: Senatrice a vita Liliana Segre. "Una commemorazione particolare perché incentrata su un episodio straordinario che ci parla dell'Europa migliore, quella che riuscì a conservare il suo coraggio e la sua umanità anche nei periodi più oscuri della seconda guerra mondiale. L'episodio ha per teatro la Amsterdam occupata dai nazisti, mentre questi brac-

cavano gli ebrei, bambini compresi, per inviarli nei campi di sterminio, ci fu chi reagì, come il professor Johan van Hulst e la direttrice Henriette Pimentel e molte maestre olandesi che, con incredibile coraggio, riuscirono a salvare oltre 600 bambini ebrei. Una antica massima ebraica dice: "chi salva una vita salva il mondo intero". Quel professore e quelle maestre salvarono, con i bambini, anche l'identità e la dignità della nostra Europa. "Buon Giorno della Memoria a tutti, Liliana Segre. Ma il Giorno della Memoria deve farci riflettere anche "sull'uso pubblico della storia: il 20 luglio 2000 la legge n.211 ha istituito il Giorno della Memoria con cui la Repubblica riconosce il 27 gennaio (anniversario della liberazione di Auschwitz da parte dell'Armata Rossa sovietica nel 1945) come data di ricordo della Shoà, delle leggi razziali, della persecuzione dei ebrei, dissidenti politici, antifascisti e di tutte le "categorie" dei perseguitati". Questa data però ha "permesso di eludere dal discorso pubblico la questione delle responsabilità dell'Italia", come giustamente fa osservare lo storico Davide

Conti. La Francia tra le altre nazioni, ad esempio, ha istituito come Giorno della Memoria il 16-17 luglio quando nel 1942 oltre tredicimila persone vennero arrestate e deportate nei campi di sterminio ad opera dei nazisti e delle milizie collaborazioniste francesi della Repubblica di Vichy. "La proposta di indicare come data il 16 ottobre (anniversario della razzia antiebraica a Roma del 1943, realizzata da nazisti tedeschi e fascisti italiani) venne bocciata dal Parlamento e, dunque - in sintesi - si sono potuti costruire una semantica e un'immagine collettiva in cui l'elemento italiano non è rappresentato". Lungi da noi innescare una polemica, il Giorno della Memoria c'è e lo onoriamo, ma non possiamo dimenticare che nella nostra Penisola in quegli anni tragici esistevano campi di detenzione per il transito di un gran numero di detenuti in prevalenza prigionieri politici ed ebrei. Uno tra tutti, la Risiera di San Sabba a Trieste dove avvenivano anche delle esecuzioni raccapriccianti con un numero stimato di cinquemila vittime. Sezione ANPI Domenico Santi Ladispoli-Cerveteri

Successo del terzo open day dell'Alberghiero di Ladispoli



Un nuovo successo per il terzo open day dell'Alberghiero di Ladispoli che domenica 23 gennaio è tornato ad accogliere gli allievi delle Scuole Medie e le loro famiglie, nel pieno rispetto delle misure anti-Covid. La Commissione Orientamento ha predisposto anche questa volta un collegamento a distanza tramite la piattaforma Teams per consentire una visita virtuale dei laboratori e degli spazi dell'Istituto. A dare il benvenuto è stata la Dirigente Scolastica Prof.ssa Vincenza La Rosa con le Responsabili della Sede di via Federici Prof.ssa Rosa Torino e Carmela Panzella, insieme ai membri della Commissione Orientamento: il Prof. Carlo Narducci (Funzione strumentale), le Prof.sse Valeria Mollo, Giovanna Albanese, Carmen Piccolo e il Prof. Renato D'Aloia. Al desk per le informazioni, l'accoglienza e il supporto tecnico per le iscrizioni c'era Tiziana Feliciano. Un Istituto Alberghiero, quello di

Ladispoli, a pochi chilometri dalla capitale, divenuto ormai da anni un imprescindibile punto di riferimento nel territorio, per l'alta qualità della sua offerta formativa. Anche domenica mattina genitori e allievi sono stati accolti da un ricchissimo buffet preparato dai docenti di indirizzo e dai loro studenti e hanno potuto visitare aule, laboratori e tutte le strutture scolastiche, assistendo a dimostrazioni pratiche di 'mise en place'. Si ricorda che le iscrizioni relative all'a.s. 2022/2023 si effettuano on-line dal 4 gennaio 2022 al 28 gennaio 2022, per tutte le classi prime. Per supportare i genitori nella scelta è disposizione nel sito del Ministero dell'Istruzione un'App del portale 'Scuola in Chiaro' che consente di accedere con maggiore facilità alle principali informazioni relative a ciascun Istituto. Chi è in possesso di un'identità digitale (SPID) potrà accedere al portale www.istruzione.it/iscriziononline/, utilizzando le credenziali del proprio gestore e senza effettuare ulteriori registrazioni.

Caterina Carlomagno nuova delegata al Benessere e Tutela degli Animali

Il sindaco Alessandro Grando ha assegnato a Caterina Carlomagno la delega al Benessere e tutela degli animali, un incarico che sarà svolto in stretto rapporto con l'Amministrazione comunale a cui riferirà periodicamente sullo stato di attuazione dei programmi. "Caterina Carlomagno - ha affermato il sindaco Alessandro Grando - è da sempre impegnata sul fronte della salvaguardia e della tutela degli animali. La delega ci permetterà di seguire con maggiore attenzione un settore di sempre più importanza per i cittadini".



Attività storico-artistiche organizzate dalla biblioteca Peppino Impastato

La Biblioteca di Ladispoli "Peppino Impastato" è lieta di presentare due attività storico-artistiche dedicate ai bambini dai 7 agli 11 anni e alle loro famiglie. La prima iniziativa ha il titolo: "Passeggiata tra natura e storia, alla scoperta del Monumento Naturale di Torre Flavia". L'evento avrà luogo



sabato 29 gennaio, alle ore 11:00 presso l'ingresso del Monumento Naturale (via Roma). Accompagnati dalle due esperte operatrici, i bambini e i loro genitori passeranno tra sentieri e spiaggia, tra vegetazione palustre e specie marine, tra animali, uccelli e insetti che popolano la Riserva...ma non solo! Conosceranno, divertendosi, la storia del monumento simbolo della città: Torre Flavia. Una torre storica e piena di segreti. "Non mancate - scrivono gli operatori della biblioteca - e, se ne siete provvisti, vi suggeriamo di portare un binocolo!" Il secondo progetto prende il nome di: "Lo faccio io con le mie manine. Laboratorio di manualità archeologico-artistico: l'affresco. L'appuntamento è per giovedì 3 febbraio, ore 16:30

presso la Sala Conferenze della Biblioteca. I bambini saranno guidati alla scoperta dell'antica tecnica della pittura ad affresco, attraverso un laboratorio didattico che li vedrà impegnati nell'uso di pennelli e colori e nella simulazione di un manufatto dipinto. Entrambe le attività rientrano nel progetto "La cultura fa sistema" del Sistema Bibliotecario Ceretano Sabatino, realizzato con il sostegno della Regione Lazio. La partecipazione è libera e gratuita con prenotazione obbligatoria ai contatti della Biblioteca, rispondendo a questa e-mail o chiamando il numero 06/99231672. Per le attività all'interno dei locali della Biblioteca è necessario essere in possesso del green pass rafforzato se al di sopra dei 12 anni.

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook: Like Instagram
cavallinomattocerveteri

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

Lavori pubblici, via al cantiere su viale Lazio

L'assessore D'Ottavio: "Intervento frutto della programmazione"

Cantiere aperto in viale Lazio. Quella che l'Assessorato ai Lavori pubblici ha messo in campo è una approfondita riqualificazione dell'arteria di collegamento tra i due popoli di quartieri di Campo dell'Oro e San Gordiano. L'area è stata oggetto di un sopralluogo del Presidente del Consiglio

comunale Emanuela Mari e dell'Assessore Roberto D'Ottavio. Quest'ultima spiega: "Lo stato di degrado della strada, una delle più importanti della città, è sotto gli occhi di tutti. E non era sfuggito neanche alla nostra Amministrazione comunale, che aveva anche avviato alcu-

ne migliorie, in attesa di un intervento più risolutivo. Quest'ultimo è quello attualmente in corso: dapprima si opererà sui marciapiedi, fortemente sconnessi, assicurando una fruizione finalmente in sicurezza da parte di pedoni e praticanti sportivi che lo utilizzano quotidianamente. La

riqualificazione di viale Lazio riguarderà tuttavia anche la pavimentazione stradale, per eliminare dissesti e avvallamenti. Presto apriremo altri cantieri in altre zone della città, seguendo una precisa programmazione disposta dagli uffici", conclude D'Ottavio.



Sportello del lavoro: due corsi gratuiti

Gli ambiti interessati: Sicurezza sul Lavoro e Addetto Mensa

Lo Sportello del Lavoro - Umana - di Civitavecchia continua il suo lavoro al servizio ai cittadini in cerca di occupazione e delle imprese che cercano personale. «Ultima novità» comunica l'assessore ai Servizi sociali Cinzia Napoli, «è l'organizzazione di due corsi di formazione gratuiti rivolti a inoccupati e occupati». Il primo è un Corso di Formazione Generale sulla Sicurezza, che ha come obiettivo «il trasferimento di conoscenze relative alla salute e sicurezza dei lavoratori con particolare riferimento alla formazione generale dei lavoratori». Il corso, finanziato da Umana attraverso il Fondo Forma.Temp, è rivolto a tutti i cittadini del Comune (sia occupati che disoccupati) iscritti e selezionati dallo Sportello per il Lavoro. Si svolgerà in modalità online sincrona, mediante piattaforma e-learning il 14 febbraio 2022 e avrà una durata di 4 ore, dalle 09.00 alle 13.00. L'iscrizione si potrà effettuare presso lo Sportello del Lavoro di Civitavecchia, tel 335 815519, e-mail sportello.civitavecchia@umana.it. Il secondo è un Corso di Formazione Professionale Addetto mensa, che fornirà le nozioni teoriche e pratiche necessarie per operare nel settore delle mense aziendali in qualità di "addetti allo sporzionamento". Il corso è rivolto a



candidati a missione di lavoro in somministrazione (sia occupati che disoccupati) iscritti e selezionati dall'Agenzia per il lavoro ed è totalmente gratuito per i candidati che supereranno le selezioni. Si svolgerà in modalità online e full time. Orario 09:00-13:00 / 14:00-18:00. Inizierà il 21 febbraio 2022 e durerà in tutto 40 ore. Al termine del corso è prevista l'acquisizione di un attestato di frequenza e la segnalazione dei cv dei candidati alle filiali dell'Agenzia Umana per il lavoro presente sul territorio del corso. Gli interessati possono rivolgersi a Umana Forma, Sede di Roma, telefonare al 335 8155197 o allo 06 44239949.

"Ma quanta paura fanno i referendum? O meglio, a chi fanno paura i referendum?"

Riceviamo e pubblichiamo: "La risposta più ovvia è "al comitato referendario", o per meglio dire al trio rappresentativo Bacheca-Casella-Settanni che cercano in tutti i modi di allontanare la data di svolgimento affinché il loro bluff non venga scoperto. Hanno iniziato già durante la raccolta firme, ricordate, chiedendo un'ordinanza che congelasse i termini sino a fine emergenza sanitaria (in pratica fino al 31 marzo 2022) in modo che il referendum non si potesse svolgere fino al 2024; poi presentando le firme dopo il mese di febbraio, benché a loro dire ne avessero a bizzeffe e facendo così slittare di un anno il termine di svolgimento; ora che intendo indire subito i referendum, innalzando barricate facendo l'unica cosa che gli riesce bene, "sterili polemiche". Probabilmente a fianco dei comunisti asintomatici, abbiamo la variante dei referendari asintomatici nei quali nulla farebbe venire in mente la loro volontà di fare referendum. Referendum consultivi che, diciamo le cose nella loro cruda realtà, non hanno nessuna

possibilità di raggiungere nemmeno il quorum di 7521 votanti. Lo sanno e allora avvelenano i pozzi rifiutando qualsiasi modifica di buon senso che questa amministrazione propone. In primis quella di non fermare nuovamente le scuole e le lezioni in questo periodo di continue quarantene e DAD, utilizzando invece il palazzetto dello sport che assicura spazi adeguati ed in sicurezza. Per Santa Severa oltretutto, in attesa che con la nuova 167 (che ovviamente avversano) si abbia finalmente una scuola, l'opzione di questi signori è l'affitto di un istituto religioso o il voto facendo la gimkana nel drive-in dei tamponi. La seconda proposta è quella di non fare una notifica postale a tutti i 15.040 aventi diritto (tra cui molti residenti all'estero) con un costo esagerato, ma utilizzare mezzi di diffusione collettivi come manifesti, comunicazioni postali, comunicati stampa e post social. Terza proposta, anticipo alla finestra di marzo del referendum così da poter finalmente mettere la parola fine su questo teatrino. San Giacomo diceva "Tu hai la fede ed

io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, ed io con le mie opere ti mostrerò la mia fede", ecco questo è il momento che mostrate la genuinità delle vostre affermazioni, ma mi pare che non ci riusciate proprio".

27 gennaio 2022- Giornata della memoria

Ricordare per non ripetere!

Il 27 gennaio 1945 le truppe dell'Armata Rossa entrarono ad Auschwitz, abbattono i cancelli di quel campo di prigionia e mostrarono al mondo intero il volto disumano della barbarie nazista. Per questa ragione il 27 di gennaio è il giorno che è stato elevato a simbolo internazionale, in memoria della pianificazione sistematica, nell'ultima guerra, dello sterminio degli ebrei. Nel nostro Paese è anche altro: è condanna per le leggi razziali fasciste del 1938, per la persecuzione in Italia dei cittadini ebrei e dei nostri connazionali che hanno subito la deportazione, la prigionia e la morte. Abbiamo il dovere di ricordare, affinché la tragedia non si ripeta! Il colpo di frusta alla nostra memoria storica deve tornare utile perché non si guardi con occhio disattento, o talvolta persino indifferente, alle mille ingiustizie che ci circondano; alle varie forme di razzismo; ai morti per fame e sete; ai poveri della terra e ai numerosi conflitti in atto in varie parti del pianeta. La guerra, con il suo carico di sofferenze, di sangue versato, di interi popoli costretti alle privazioni o a lasciare la propria terra non è qualcosa di lontano; non è qualcosa che appartiene solo al passato e, purtroppo, non è qualcosa di irripetibile. I popoli, in ogni nazione, non debbono cessare di tenere alta la bandiera della pace. Ai conflitti conseguono inevitabilmente devastazioni sociali ed eco-



nomiche che non risparmiano nessuno ma cadono prevalentemente sulle spalle dei più deboli e degli ultimi. Dunque, non si tratta solo di commemorare e di rendere il giusto onore agli ebrei, vittime della shoah, ai caduti e ai perseguitati dell'ultima guerra. Dobbiamo fermarci per qualche minuto, in silenzio, allontanando da noi il rumore arido di una modernità del consumo per ascoltare il monito del "secolo orribile", che ci siamo lasciati alle spalle. E' nel silenzio del ricordo che sentiamo, con

apprensione, soffiare venti di guerra ad Est, nel Pacifico, ed anche in continenti apparentemente lontani ed è forte il timore che per l'umanità intera siano in pericolo la serenità e la speranza nel futuro. Così, mentre ricordiamo l'olocausto abbiamo il dovere di rinnovare il nostro impegno per la pace, per la libertà, per la giustizia e perché tutti, ovunque, abbiano pari opportunità e possano godere di una vita dignitosa." Queste le parole di Piero Alessi, Segretario del Circolo del PD di Civitavecchia

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge

- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Sono 118 gli atleti dell'Italia Team impegnati ai Giochi Olimpici Invernali di Pechino 2022. Nella rassegna a cinque cerchi che prenderà il via in il 4 febbraio ci saranno 46 azzurre (il 39% dell'intera spedizione) e 72 azzurri in gara in 14 delle discipline in programma fino al 20 febbraio. Numeri simili a quelli di PyeongChang 2018, quando in Corea l'Italia fu rappresentata da 122 atleti (48 donne e 74 uomini).

Per la Cina restano da definire soltanto i nomi dello sci alpino maschile, i cui 7 slot saranno resi noti nei prossimi giorni.

Questo l'elenco degli iscritti con le Federazioni di appartenenza:

Federazione Italiana Sport Invernali (FISI)
86 atleti (51 uomini, 35 donne)

BIATHLON (10)

Uomini (5): Didier Bionaz, Thomas Bormolini, Tommaso Giacomel, Lukas Hofer, Dominik Windisch.
Donne (5): Michela Carrara, Samuela Comola, Federica Sanfilippo, Lisa Vittozzi, Dorothea Wierer.

BOB (9)

Uomini (8): Patrick Baumgartner, Lorenzo Bilotti, Eric Fantazzini, Robert Mircea, Josè Delmas Obou, Alex Pagnini, Mattia Variola, Alex Verginer.



Ufficializzati gli atleti italiani che parteciperanno alle Olimpiadi Invernali

La carica dei 118 Azzurri Ecco l'Italia Team per Pechino

Donne (1): Giada Andreutti.

COMBINATA NORDICA (4)

Uomini: Iacopo Bortolas, Raffaele Buzzi, Alessandro Pittin, Samuel Costa.

FREESTYLE (5)

Uomini (2): Simone Deromedis, Leonardo Donaggio.

Donne (3): Silvia Bertagna, Lucrezia Fantelli, Jole Galli.

SALTO (2)

Uomini (1): Giovanni Bresadola.

Donne (1): Jessica Malsiner.

SCI ALPINO (16)

Uomini (7): -

Donne (9): Marta Bassino, Federica Brignone, Elena Curtoni, Nadia Delago, Nicol Delago, Lara Della Mea, Sofia Goggia, Anita Gulli, Francesca Marsaglia.

SCI DI FONDO (12)

Uomini (6): Francesco De Fabiani, Davide Graz, Federico Pellegrino, Maicol Rastelli, Giandomenico Salvadori, Paolo Ventura.
Donne (6): Anna Comarella,

Martina Di Centa, Caterina Ganz, Greta Laurent, Cristina Pittin, Lucia Scardoni.

SKELETON (3)

Uomini (2): Amedeo Bagnis, Mattia Gaspari.
Donne (1): Valentina Margaglio.

SLITTINO (8)

Uomini (5): Leon Felderer, Dominik Fischnaller, Kevin Fischnaller, Simon Kainz, Emanuel Rieder.
Donne (3): Verena Hofer,

Andrea Voetter, Nina Zoeggeler.

SNOWBOARD (17)

Uomini (11): Daniele Bagozza, Edwin Coratti, Mirko Felicetti, Filippo Ferrari, Roland Fischnaller, Lorenzo Gennero, Emiliano Lauzi, Tommaso Leoni, Lorenzo Sommariva, Omar Visintin, Louis Philip Vito III.
Donne (6): Sofia Belingheri, Caterina Carpano, Lucia Dalmasso, Francesca Gallina, Michela Moioli, Nadya

Ochner.

Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG)
32 atleti (21 uomini, 11 donne)

CURLING (6)

Uomini (5): Sebastiano Arman, Mattia Giovanella, Simone Gonin, Amos Mosaner, Joel Thierry Retornaz.

Donne (1): Stefania Constantini.

PATTINAGGIO DI FIGURA (9)

Uomini (5): Filippo Ambrosini, Marco Fabbri, Daniel Grassl, Matteo Guarise, Matteo Rizzo.
Donne (4): Nicole Della Monica, Rebecca Ghilardi, Charlene Guignard, Lara Naki Gutmann.

PATTINAGGIO DI VELOCITÀ (7)

Uomini (6): David Bosa, Davide Ghiotto, Andrea Giovannini, Michele Malfatti, Jeffrey Rosanelli, Alessio Trentini.

Donne (1): Francesca Lollobrigida.

SHORT TRACK (10)

Uomini (5): Andrea Cassinelli, Yuri Confortola, Tommaso Dotti, Pietro Sighel, Luca Spechenhauser.
Donne (5): Arianna Fontana, Cynthia Mascitto, Arianna Sighel, Arianna Valcepina, Martina Valcepina.

(foto Ferraro CONI)

La Cina mantiene alto il livello di guardia nelle restrizioni anti-Covid mentre le Olimpiadi di Pechino sono ormai alle porte

Mancano due sole settimane alle Olimpiadi di Pechino ma si segnalano ancora nuovi casi di infezione da Covid, anche nella Capitale

Pechino, capitale della Cina, ha esortato tutti i suoi distretti locali nella giornata di ieri a mantenere "piena modalità di emergenza" poichè la città ha continuato a segnalare nuovi casi di coronavirus locale, meno di due settimane prima dell'inizio dei giochi olimpici invernali. Pang Xinghuo, un funzionario dell'autorità di controllo della malattia della città di Pechino, ha detto una conferenza stampa - tenutasi sabato scorso - che un totale di 27 casi a trasmissione interna con sintomi confermati e cinque portatori locali asintomatici sono stati trovati a Pechino dal 15 gennaio. Altrove, la città nord-orientale di Harbin condurrà un'esercitazione in tutta la città per testare i suoi circa 10 milioni di persone per COVID-19 da lunedì, anche se non ha avuto casi recenti, definendo tutto ciò una mossa preventiva in vista della lunga vacanza del

Nuovo Anno Lunare. Il governo della città ha detto sul suo account ufficiale WeChat che aveva preso la decisione in vista di come la settimana di vacanza, che inizia ufficialmente il 31 gennaio, era un periodo di picco di viaggio per il Paese. Le città in tutta la Cina nelle ultime settimane hanno imposto restrizioni più severe per cercare di controllare i nuovi focolai di COVID-19, un compito che ha anche assunto ulteriore

urgenza come Pechino si prepara ad ospitare le Olimpiadi invernali all'inizio del mese prossimo. Molte città hanno consigliato ai residenti di non muoversi o hanno richiesto ai viaggiatori di segnalare i loro viaggi giorni prima del loro arrivo. Tuttavia, alcuni media statali stanno mettendo in guardia dall'essere troppo duri, dopo che un funzionario del governo della provincia di Henan è stato citato per aver

detto che alcune persone hanno ignorato il consiglio di "tornare maliziosamente" alla loro città natale e che avrebbero messo in quarantena e detenuto tali casi.



(di Francesco Tortora - Tratto da PPN)



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Media education - Primo appuntamento dell'anno per il Corecom Lazio

“Lo sport come cura dalla dipendenza da internet e social”

Riprende a pieno ritmo l'attività di Media Education portata avanti dal Corecom Lazio con il coinvolgimento delle scuole del territorio regionale. Il primo appuntamento del 2022, dal titolo “Lo sport come cura a dipendenza da Internet e social” si è tenuto questa mattina in videoconferenza dal Consiglio Regionale del Lazio. L'incontro, patrocinato dall'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, ha visto la partecipazione di Pasquale Ciacciarelli, Presidente della III Commissione del C.R.L., di Michela Di Biase dell'Ufficio di Presidenza del C.R.L., di Massimiliano Maselli, Vicepresidente della XI

Commissione del C.R.L., di Emiliano Farascioni della Polizia Postale e di Fabio Pagliara della Fondazione “Sport City”. La Presidente del Corecom Lazio, Maria Cristina Cafini, ha aperto i lavori mettendo in evidenza che “La dipendenza da Internet e dai social sta diventando un problema di salute e generazionale, la maggioranza dei ragazzi passa molte ore al giorno davanti agli schermi degli smartphone, e sempre più spesso questa dipendenza è correlata ad un aumento dell'aggressività, dell'ansia, dello stress, con effetti negativi sul rendimento scolastico”. La Consigliera del Corecom

Lazio Iside Castagnola ha sottolineato come “lo sport sia il connettore sociale più idoneo ad abbinare tecnologia, percorsi di educazione alimentare e stili di vita sani”. Subito dopo ha preso la parola il Presidente Ciacciarelli che ha incentrato il suo intervento sul paradigma ‘Lo sport è vita’. “Fare sport regolarmente - ha dichiarato - permette di migliorare l'umore e diminuire i livelli di stress; in poche parole, sport è felicità. In un mondo sempre più virtuale, è importante infondere nei ragazzi queste nozioni, soprattutto alla luce del periodo pandemico che ha ridotto in casa milioni di adolescenti



con la Dad.

È fondamentale dunque arrivare a più ragazzi possibile con campagne di sensibilizzazione che mirino proprio a questo”. “Le nuove tecnologie - ha poi affermato la Consigliera Di Biase - hanno portato a un cambiamento significativo nella vita di tutti noi. È importante insegnare ai ragazzi ad acquisire una buona educazione digitale e,

al contempo, spronarli verso relazioni sociali vere e non solo virtuali, anche attraverso lo sport e l'attività fisica che rappresentano per loro sane opportunità di incontro, socializzazione e crescita”. Il Consigliere Maselli, ha sottolineato come durante il lockdown “la consapevolezza del problema della dipendenza da internet e più in generale dai social è cresciuta in

maniera esponenziale. La pratica di un'attività sportiva, per i valori educativi e sociali che lo sport dovrebbe avere, può rappresentare un argine ad un uso esagerato di questi mezzi, ma serve maggiore impegno da parte delle istituzioni che devono investire sempre di più con politiche di sostegno alla famiglia, all'istruzione e alla diffusione dello sport”.

Borgo San Martino chiama il territorio

Lupi: “Vediamo più attenzione, ma per crescere abbiamo bisogno di aiuti più consistenti”

Con il territorio inizia ad esserci un legame più duraturo, un'affinità che ancora manca e può arrivare negli anni. La squadra del Borgo San Martino comincia a riscuotere molti consensi, non solo dagli sportivi, ma anche da aziende e attività. In seno al club, infatti, vi sono partners della frazione legati alla tradizione e la storia del borgo, e anche allo sport che non ha mai visto il nome Borgo San Martino. Dopo il Pellicano di Franco Caucci, ecco aggiungersi la Farmacia del Borgo, che ha contribuito alla fornitura dei tamponi per i calciatori. Un messaggio di vicinanza e sostegno in momenti, dove purtroppo il calcio vive tra

alti e bassi, e con spese da affrontare molto rilevanti nella voce uscite. Il BSM continua nella sua campagna di sensibilizzazione verso le aziende del territorio, lanciando il messaggio che Borgo San Martino, per la prima volta dalla sua nascita, ha una squadra nel campionato di Promozione. “Siamo contenti che alcuni imprenditori stanno recependo il nostro messaggio - ha detto il presidente Lupi - vediamo che c'è più attenzione rispetto a qualche anno fa, noto un interessamento che mi fa molto piacere. Noi vogliamo portare il nome di Borgo San Martino in alto, ma con a fianco qualcuno sarà molto più facile”.

Teti carica il match con l'Ottavia

I tifosi entreranno gratis:

“Abbiamo bisogno di voi ora più che mai”

Per mercoledì prossimo (ore 15.00), in occasione del recupero contro l'Ottavia, il Cerveteri chiama i tifosi. Una partita fondamentale, il primo dei due recuperi ravvicinati, l'altro domenica, sempre in casa, con il Parioli. Vuole i tre punti la formazione verdeazzurra che non gioca da oltre un mese, dalla vittoria esterna di Aranova. Una gara, quella di mercoledì, che assume un ruolo significativo in chiave salvezza, tre punti contro i romani sarebbero ossigeno per la classifica. E' uno scontro diretto che neanche la formazione capitolina può permettersi di steccare, avendo una posizione delicata in classifica. La società aprirà i cancelli ai tifosi, l'ingresso sarà gratuito per volere del presidente Fabio Iurato. Giorni fa, Alessio Teti, bomber

degli etruschi ha spento 27 candeline. Il regalo più bello: “Sarebbe di segnare e vincere mercoledì - ha riferito - non vedo l'ora di tornare in campo e di conquistare un'importante successo. Dopo un mese giochiamo in campionato, ci lasciamo alle spalle molte traversie a seguito di compagni positivi e il fermo generale. Dobbiamo trovare gli stimoli giusti, gli stessi che prima della pausa ci hanno permesso di risalire. E' un Cerveteri in crescita, ma ora viene il difficile. Ci saranno squadre agguerrite, partite mai scontate, e noi dovremo fare del nostro meglio. Sono fiducioso e consapevole che possiamo ottenere il massimo nei prossimi due match, quindi occorrono testa e gambe. E come al solito, anche una buona dose di fortuna.

Il Città di Cerveteri apre le porte ai tifosi per vincere lo scontro salvezza con l'Ottavia

Finalmente si riprende a giocare dopo lo stop causato dall'impennata dei contagi delle scorse settimane. Mercoledì 26 gennaio scenderanno in campo Cerveteri e Ottavia allo stadio Galli alle ore 15, una gara delicatissima per entrambe. Il Cerveteri vuole continuare a risalire posizioni in classifica per allontanarsi dalle tre ultime posizioni che significano retrocessione diretta. I giocatori del mister Marco Ferretti sono reduci da un periodo positivo, culminato con la netta vittoria di Aranova, sembrano essere finalmente in grado di far pesare il tasso tecnico e puntare direttamente alla salvezza diretta senza la trappola

degli spareggi. Con l'Ottavia una vittoria varrebbe doppio, significherebbe affossare forse definitivamente una rivale diretta ed arrivare domenica 30 gennaio in condizioni ottimali all'altro scontro salvezza con il Parioli, in programma sempre in casa. Se il Cerveteri facesse bottino pieno nel doppio turno casalingo approderebbe a quota 20 punti, mettendo nel mirino quel settimo posto che significherebbe salvarsi senza play out. La società ha deciso l'ingresso gratuito allo stadio, si spera di avere la tribuna gremita di tifosi per spingere i verdeazzurri ad una vittoria fondamentale per mantenere la categoria. Discorso opposto

per l'Ottavia, nonostante una buona campagna acquisti invernale i romani sono nel baratro, appena 8 i punti in classifica, perdere a Cerveteri sarebbe sinonimo di addio alle speranze di acciuffare la zona spareggi a meno di clamorose rimonte. Considerando che domenica 30 gennaio l'Ottavia dovrà recuperare la gara sul campo dell'Astrea, il futuro appare davvero nero per il club romano che comunque lotterà fino alla fine. Sempre domenica 30 gennaio il campionato di Eccellenza si rimetterà in regola con il calendario, si giocheranno anche Boreale - Aranova e Grifone - Pomezia, match che potrebbe permet-

tere agli ospiti di tornare in vetta alla classifica, scavalcando di un punto la capolista Cimini. All'appello mancherà poi soltanto Grifone - Ladispoli, gara non disputata per casi di Covid e non ancora calendarizzata dal Comitato regionale. Ecco le gare in programma fino a domenica prossima.

Mercoledì 26 gennaio 2022

CITTA' DI CERVETERI - OTTAVIA (Galli E., ore 15:00)

Domenica 30 gennaio 2022

ASTREA - OTTAVIA (Sbardella A. - ore 15.00)

BOREALE DONORIONE - ARANOVA (Don Orione - ore 11.00)

CITTA' DI CERVETERI - PARIOLI CALCIO (Galli E. - ore 11.00)

GRIFONE GIALLOVERDE - POMEZIA CALCIO 1957 (Elis - ore 11.00)



Giovedì 27 gennaio dalle ore 18.30 alle 21.00, nella Galleria Fidia di Fausto Fiume (via Angelo Brunetti 49) sarà inaugurata a Roma, a cura di Romina Guidelli con il supporto tecnico di Tanja Mattucci, la mostra "The Last Soup" di Ilaria Rezzi, prima importante tappa espositiva dell'artista impegnata da gennaio a maggio 2022, in tre importanti momenti-mostra in tre diverse città italiane: Roma, Venezia e Rovigo. A dare titolo alla mostra è la prima opera eseguita da Ilaria Rezzi nel 2021: "The Last Soup", madrina concettuale dei successivi lavori realizzati fino a gennaio 2022. In mostra, oltre alle due grandi tele "The Last Soup" (cm 100x250) e "Switch" (cm 100x200), saranno presentate opere di varie dimensioni datate dal 2015 al 2022, alcune delle quali esposte, per gentile prestito del gallerista Gianfranco Rosini, in occasione delle mostre "Dal Futurismo alla Urban Art" (Riccione, Roma, Genova 2019; Napoli 2021). Nel testo di apertura della mostra, Romina Guidelli scrive che nell'opera di Ilaria Rezzi "The Last Soup", "C'è la composizione di un'ultima cena, quell'Ultima Cena. L'ultima cena per eccellenza, la più nota, la più mi(a)mata: l'icona. Sacro e profano si sfiorano nel rispetto della tradizione, attraverso il silenzio dell'olio. Osservo con attenzione il disegno, l'equilibrio, l'armonia e l'innesto. La composizione che cresce e non imita ma interpreta e racconta nuovo: è l'ultimo valzer, è l'ultima

Ilaria Rezzi espone, da giovedì prossimo, nelle sale della Galleria Fidia

"The last soup"



Nella foto, "The last soup", 2021, olio su tela cm. 100x250

zuppa. Osservo questa vertigine meta-temporale, meta-spaziale, meta-pop. The Last Soup trabocca di memoria e d'umanità, trasforma noti commensali in celebri "omini" Blu. Blu come la speranza davanti al mare aperto che richiama alla memoria la divinità indiana Krishna. Blu come il velo del filtro "ricordi" che appare

sullo smartphone. Riconosco l'artificio: la stanza, i gesti dei dodici Blu seduti al tavolo della bella Campbell dal cuore d'oro. Al centro del noto barattolo leggo il simbolo della cripto valuta Ethereum. La Rezzi mi confonde, vuole esattamente questo. L'etereo ha perso il dono dell'invisibilità e s'è vestito d'oro; il suo abito

s'acquista, il suo valore oscilla in base al mercato del meta-tempio dell'ultima civiltà. Tutto si palesa e il presente si manifesta nel suo straordinario 'apparire' per interrogare l'essere tra icone fondamentali come certezze, brillante artefatto, possibili 'artificazioni' e meta-mondanità". E, entrando nello specifico della mostra,

Flaminia Fratta

Peter Flaccus alla Galleria Maja Arte Contemporanea

The Flat Earth

Dopo la partecipazione al progetto "Miscellanea. L'esercizio dell'Arte" (maggio 2019), l'artista americano Peter Flaccus, dal 1994 al 2020 professore di pittura e di disegno presso la John Cabot University di Roma, torna ad esporre negli spazi della galleria romana Maja Arte Contemporanea, in via di Monserrato 30, presentando, a partire da giovedì 27 gennaio (inaugurazione dalle 15.00 alle 20.00), una selezione di opere eseguite con l'antica tecnica dell'encausto che, raccolte

sotto il titolo "The Flat Earth" (titolo di un'opera esposta), completa la "Trilogia dei colori" di kielowskiana memoria: un ciclo di mostre iniziato nel settembre 2021 con la personale di Ria Lussi "Chi ha paura del Rosa?", seguita - in novembre - da "Il Tempio" dell'artista francese Pierre-Yves Le Duc, dove protagonista, questa volta, era il blu Klein. Per questa mostra, la Galleria ha selezionato - all'interno del vasto universo cromatico che incontriamo nel

lavoro di Flaccus - i neri e i blu profondi, ma anche gli ori e i tenui gialli a fare da contrappunto luminoso, mettendo in dialogo e confronto opere eseguite dal 2000 ad oggi. Originario del Montana (USA), Flaccus si trasferisce a Roma da New York all'inizio degli anni Novanta, e da allora sceglie la cera come materia elettiva, recuperando una tradizione antichissima: l'encausto. "Puramente pittorica, quella di Flaccus è una iconografia visionaria di forme ritmiche sovrappo-



Nella foto, "April Diptych", 2020, encausto su tavola cm. 183x200

ste, costruita per strati di rilievi multipli. Nel suo mondo convivono misura e tensione, rigore della geometria e dinamismo del colore come materia pul-

sante che magicamente dà vita alla forma. Nelle opere in mostra, incontriamo la terra, la luna, i pianeti e le stelle in spazi interdipendenti come pale d'altare

medioevali; altrove, la preponderanza di forme geometriche, cerchi, ellissi, archi, curve, parabole, invitano a intrattenere un coinvolgimento con purezze matematiche; sembrano suggerire modi per attraversare lo spazio, senza però indicarne la destinazione. Flaccus ci consegna una lanterna con cui esplorare il cosmo, e sembra suggerire: "Se vai sempre dritto, non puoi andare molto lontano". La mostra resta aperta, nel rispetto delle vigenti norme anti Covid-19 (esibizione del Green Pass), fino al prossimo 12 marzo dal martedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30 e il sabato dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00.

Vittoria Borrelli

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

L'artista racconta il rapporto con Ditonellapiaga per la nuova l'esperienza sanremese

Rettore... io, la scavezzacollo

“Siamo le più spudorate del festival”. Non usa mezzi termini Donatella Rettore, nel raccontare la sua gara al Festival di Sanremo, dove si esibirà in coppia con la ventiquattrenne romana Ditonellapiaga, al secolo Margherita Carducci, con la canzone “Chimica”. La Rettore torna a cantare sul palco dell’Ariston a 28 anni dalla sua ultima partecipazione, nel 1994, con la canzone “Di notte specialmente”. Per lei è il quinto Festival, poca cosa per una cantante che ha alle spalle una carriera lunga quasi cinquant’anni: “Ho debuttato a Sanremo con poca fortuna, ma

poi ho avuto successo all'estero e non ho più pensato al Festival. In Italia c'erano tante altre trasmissioni dove potevi farti conoscere: Festivalbar, Saint Vincent, Fantastico e c'era il boom delle tv libere. A tenermi lontano da Sanremo sono stati i miei successi nati altrove. A tornare mi ha convinto Enrico Ruggeri. ‘Vaci’, mi ha detto, ‘in una settimana fai quello che faresti in 7 mesi di promozione’. Ma passati 7 mesi cosa farò?” - ha raccontato l'artista veneta. Il duetto con Ditonellapiaga è una fusione tra generazioni, “anche per provare a ridare ai giovani un



po’ di spensieratezza persa negli ultimi due anni. Vaccinatevi, perchè è la via della salvezza, ma buttate le mascherine nel cesso. Dobbiamo andare avanti, e non possiamo rinchiuderci non in bunker perchè voi no vax dovete fare manifestazioni in piazza” - ha esortato Rettore, che non ha mai trascurato le proprie energie: “Tra me e Margherita, che non considero affatto un'esordiente, la scavezzacollo sono io”. E Ditonellapiaga conferma: “Abbiamo età invertite, e lei ad avere 24 anni. Per me è stata fonte di grande ispirazione.

Anche per il testo di Chimica: forte e provocatorio ma anche divertente”. La canzone, quindi, è una fusione tra generazioni tutta al femminile, per mettere ancora una volta in risalto il potere delle donne: “Dopo 40 anni, siamo sempre in difficoltà: le donne non si devono permettere più di tanto di dire certe cose. Ma bisogna andare avanti, provarci, prendere le critiche, ma cercare di buttare giù il muro di gomma: vogliamo la parità di genere e il riconoscimento dei diritti per tutti. Drusilla? Una grande, un colpo di genio portarla al festival” - ha detto ancora Rettore.

Oggi in tv Mercoledì 26 gennaio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00-Dettofatto	06:00 - Rai - News24	06:00 - FINALMENTE SOLI - IL GATTO NERO	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:40 - L'APE MAIA - FLIP IN TRAPPOLA
07:00 - Tg1	06:15-DesperateHousewives	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:10 - C'ERA VOLTA... POLLON - IL FUOCO DI PROMETEO
07:10 - UnoMattina	06:55-Ealloradail	07:40 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:40 - FIOCCHI DI COTONE PER JEANIE - QUANDO I SOGNI DIVENTANO REALTA'
07:30 - Tg1 L.I.S.	07:00-Charlie'sAngels	08:00 - Agora'	07:35 - CHIPS I - PERCORSO CATASTROFICO	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:10 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - ANNA SALVA LA VITA A MINNIE MAY
08:00 - Tg1	07:45-Heartland	09:45 - Agora' Extra	08:35 - MIAMI VICE III - COCAINA SINTETICA	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:40 - CHICAGO FIRE - UN'ALTRA OPPORTUNITA'
09:00 - Tg1	08:30-Tg2	10:30 - Elisir	09:40 - HAZZARD V - BANDITI FRA LE NUVOLE	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:35 - CHICAGO FIRE - LA VITA NON ASPETTA
09:30 - Tg1 Flash	08:45-Radio2SocialClub	11:55 - Meteo 3	10:40 - CARABINIERI - FUOCHI	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	10:30 - CHICAGO P.D. - CACCIA ALL'UOMO
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	10:00-Tg2Italia	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	11:26 - CHICAGO P.D. - AMICIZIE
09:40 - Linea Verde Meteo Verde	10:55-Tg2Flash	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO	12:20 - BACK TO SCHOOL - LE LEZIONI
09:50 - Tg1	11:00-RaiTgSportGiorno	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2025 - PARTE 1	07:58 - METEO	12:25 - STUDIO APERTO
09:55 - Storie italiane	11:10-Ifattivostr	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - GIU' LE MANI DAL MORTO	07:59 - TG5 - MATTINA	12:58 - METEO.IT
11:55 - E' sempre mezzogiorno	13:00-Tg2Giorno	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLLO DI FORUM	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
13:30 - Tg1	13:30-Tg2CostumeeSocieta'	14:20 - Tg3	15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - CORSA CONTRO IL TEMPO	10:57 - TG5 - ORE 10	13:11 - BACK TO SCHOOL - LE LEZIONI
14:00 - Oggi e' un altro giorno	13:50-Tg2Medicina33	14:50 - Tgr Leonardo	16:44 - COME LE FOGLIE AL VENTO - 1 PARTE	11:00 - FORUM	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4	14:00-Ore14	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:22 - TGCOM	13:00 - TG5	13:21 - SPORT MEDIASET
16:45 - Tg1	15:15-Dettofatto	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:24 - METEO.IT	13:39 - METEO.IT	14:05 - I SIMPSON - HOMER FA LE SCARPE A BURNS
16:55 - Tg1 Economia	17:15-GoodWitch	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:28 - COME LE FOGLIE AL VENTO - 2 PARTE	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	14:30 - I SIMPSON - E LE STELLE STANNO A GUARDARE
17:05 - La vita in diretta	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:25 - Il commissario Rex	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:10 - UNA VITA - 1314 - II PARTE - 1aTV	14:55 - I SIMPSON - DUE NUOVI COINQUILINI PER HOMER
18:45 - L'eredita'	18:10-Tg2L.I.S.	16:05 - Aspettando Geo	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	14:45 - UOMINI E DONNE	15:25 - YOUNG SHELTON - IL BUS DEI VECCHIETTI E UN NUOVO MODELLO PER LA DIDATTICA - 1aTV
20:00 - Tg1	18:15-Tg2	17:00 - Geo	19:50 - METEO.IT	16:10 - AMICI DI MARIA	15:50 - BIG BANG THEORY - L'IMPERMANENZA DEL CELIBATO
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:30-RaiTgSportSera	18:55 - Meteo 3	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 99 - PARTE 2 - 1aTV	16:40 - GRANDE FRATELLO VIP	16:15 - BIG BANG THEORY - L'ACCELERAZIONE DEL LANCIO
21:25 - Lezioni di persiano	18:50-BlueBloods	19:00 - Tg3	20:30 - STASERA ITALIA	16:50 - LOVE IS IN THE AIR I	16:45 - MODERN MA COME FAA FAR TUTTO?
23:40 - Porta a Porta	19:40-9-1-1	19:30 - Tg Regione	21:20 - ZONA BIANCA	17:25 - POMERIGGIO CINQUE	17:10 - MODERN BUGIE INCROCIATE
01:20 - Rai - News24	20:30-Tg2	20:00 - Blob	00:54 - SOBIBOR - LA GRANDE FUGA - 1 PARTE	18:45 - AVANTI UN ALTRO	17:35 - DUE UOMINI E 1/2 - UNA SEGRETARIA SCOMODA
01:55 - Movie Mag	21:00-Tg2Post	20:20 - Che succ3de?		19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	17:59 - DUE UOMINI E 1/2 - CRISI MATRIMONIALE
02:25 - Le avventure di Pinocchio	21:20-ManonFire-lifuocodellavendetta	20:45 - Un posto al sole		19:43 - AVANTI UN ALTRO	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
03:25 - Rai - News24	23:50-ReStart	21:20 - Chi l'ha visto?		19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	18:29 - METEO
	01:15-Ilunatici	00:00 - Tg3 Linea Notte		20:00 - TG5	18:30 - STUDIO APERTO
	02:25-Uncasoperdue	01:00 - Meteo 3		20:38 - METEO.IT	18:59 - STUDIO APERTO MAG
	04:20-Piloti	01:05 - Il segno delle donne		20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA	19:30 - C.S.I. MIAMI - A FUOCO LENTO
	04:30-Dettofatto	01:55 - Rai - News24		21:20 - VIAGGIO NELLA GRANDE BELLEZZA - QUIRINALE	20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - LA SFIDA
				00:20 - TG5 - NOTTE	21:20 - BACK TO SCHOOL
				00:54 - METEO.IT	00:21 - I BABYSITTER - 1 PARTE
				00:55 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA	01:11 - TGCOM
					01:14 - METEO.IT
					01:17 - I BABYSITTER - 2 PARTE

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

la Voce
ON LINE

quotidianolavoce.it

la Voce

ON LINE

la Voce

ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

FIorentini *Autoricambi*

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro



Cerveteri - Viale Manzoni, 48

Tel. 06 59879725

fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.

C.F. e P.I 10291361003

